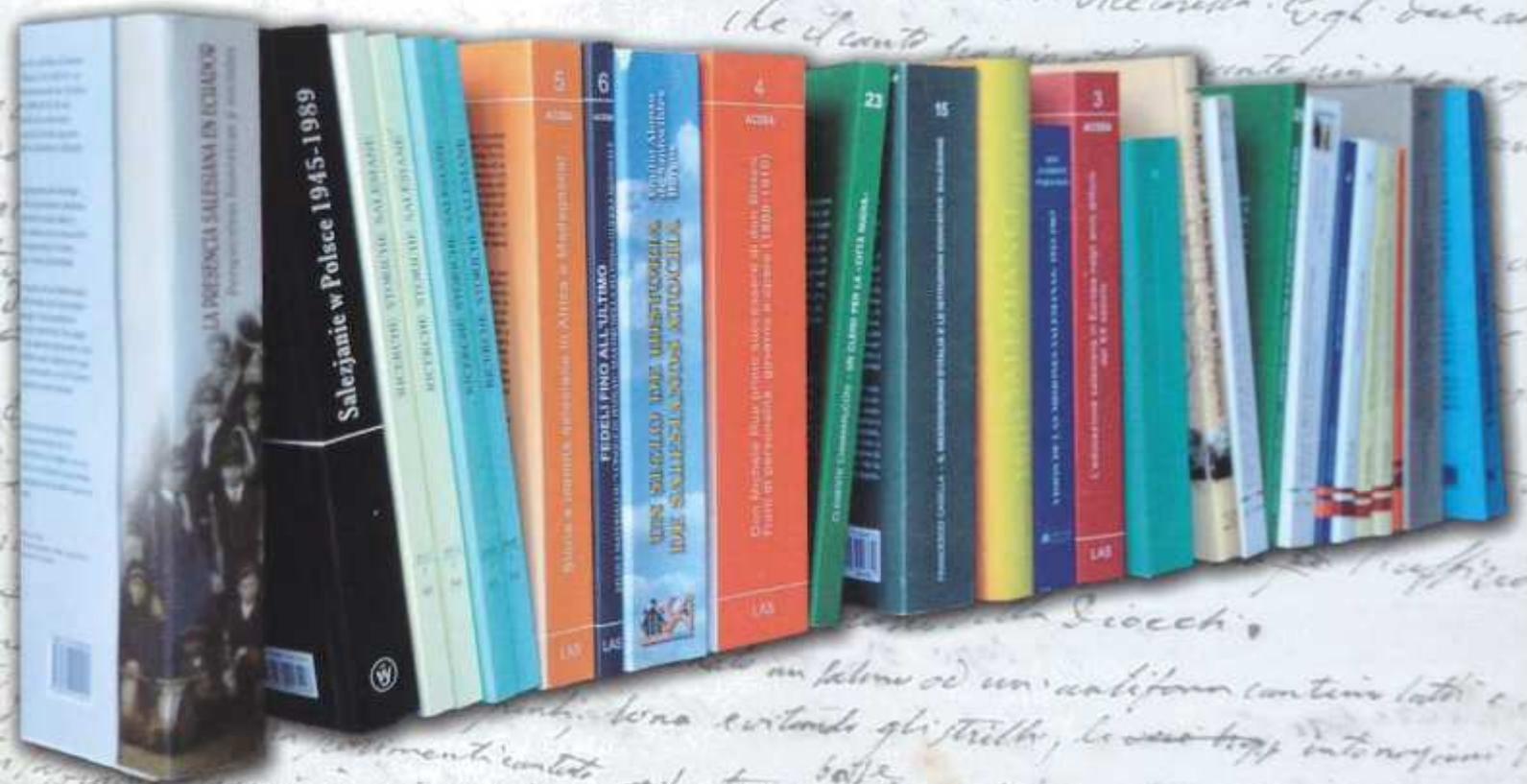


STUDI - 7



# La storiografia salesiana tra studi e documentazione nella stagione postconciliare

a cura di  
Grazia Loparco e Stanisław Zimniak

*In memoria di*  
*don Francis Desramaut SDB (+ 1° settembre 2014)*  
*insigne studioso di storia salesiana*

ASSOCIAZIONE CULTORI STORIA SALESIANA – ROMA

---

STUDI - 7

**LA STORIOGRAFIA SALESIANA  
TRA STUDI E DOCUMENTAZIONE  
NELLA STAGIONE POSTCONCILIARE**

a cura di

Grazia Loparco e Stanisław Zimniak

LAS - Roma

Copertina a cura di Andrés Felipe Loaiza SDB

© 2014 by LAS – Libreria Ateneo Salesiano  
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1 – 00139 Roma

ISBN 978-88-213-1161-1

Stampa: Tipografia ABILGRAPH srl  
Via Pietro Ottoboni, 11 – Roma  
info@abilgraph.com  
Finito di stampare nel mese di settembre 2014

## LA STORIOGRAFIA SULLE FMA IN ITALIA DAL 1975 AL 2012

Grazia Loparco\*

### Premessa

La ricognizione sugli scritti riguardanti l'Istituto delle FMA in Italia, prodotti dal 1975 al 2012, muove dalla constatazione che esse hanno iniziato dopo il Concilio Vaticano II a curare la storiografia secondo una metodologia più appropriata<sup>1</sup>. Il ritorno alle fonti condusse *in primis* alla comunità originaria e paradigmatica vissuta a Mornese (AL) e a Nizza Monferrato (AT)<sup>2</sup>, alla riscoperta della confondatrice, motivando diversi studi soprattutto sul carisma, sulla cooperazione tra don Bosco e madre Mazzarello<sup>3</sup>, seguiti dalla specificazione dell'identità educativa e mariana<sup>4</sup>. In linea di massima erano studi di FMA che riguardavano l'intero Istituto più che l'Italia, tuttavia essa ha

\* Figlia di Maria Ausiliatrice, docente di Storia della Chiesa nella Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", Roma.

<sup>1</sup> Un panorama dello sviluppo degli studi tra le FMA è tracciato da Piera CAVAGLIÀ, *Tappe della storiografia dell'Istituto FMA*, in Stanisław ZIMNIAK (a cura di), *Storia e identità salesiana in Africa e Madagascar*. Atti del 1° Seminario Internazionale di Storia dell'Opera Salesiana per Africa e Madagascar (Nairobi 11-14 ottobre 2011). (= ACSSA - Studi, 5). Roma, LAS 2012, pp. 251-269.

<sup>2</sup> Cf *Cronistoria [dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice]*, a cura di suor Giselda Capetti. Vol. I. Roma, Istituto FMA 1974, p. 5. L'opera è in 5 volumi pubblicati tra il 1974 e il 1978. La prospettiva con cui viene narrato lo sviluppo storico dell'Istituto è spirituale. Giselda CAPETTI (a cura di), *Il cammino dell'Istituto nel corso di un secolo*. Vol. I. Roma, Istituto FMA 1972, p. 9, sottolinea la chiave di lettura mariana. Nel 2007 si riprende la pubblicazione: cf Maria Pia BIANCO, *Il cammino dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice nei solchi della storia*. 2 voll. Roma, Istituto FMA 2007, 2010.

<sup>3</sup> Cf diversi studi di María Esther Posada, Anita Deleidi, Piera Cavaglià. E l'edizione critica delle prime Costituzioni a cura di suor Cecilia Romero (1983); l'edizione anastatica delle Costituzioni ms del 1874 è stata pubblicata nel 2008.

<sup>4</sup> Cf Maria Piera MANELLO (a cura di), *Madre ed Educatrice. Contributi sull'identità mariana dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*. Roma, LAS 1988; Maria DOSIO – Marie GANNON – Maria Piera MANELLO – Maria MARCHI (a cura di), *"Io ti darò la Maestra..."*. Il coraggio di educare alla scuola di Maria. Atti del Convegno Mariano Internazionale promosso dalla Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" (Roma, 27-30 dicembre 2004). (= Il Prisma, 30). Roma, LAS 2005. Sotto il profilo storico: Grazia LOPARCO, *Cenni storici sull'ispirazione mariana in istituzioni educative del XIX secolo*, in *ibid.*, pp. 241-262.

avuto necessariamente un particolare rilievo per essere la patria originaria.

Negli ultimi decenni gli sforzi si sono diversificati per la concomitanza di due serie di fattori: l'incremento di studi legati a un approccio multidisciplinare, per lo più maturati nella Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", con una identificazione sempre più chiara della ricerca storica con un metodo e un fine specifico; l'impulso a ricerche storiche supportate dall'Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA), sorta nel 1995<sup>5</sup>, e sostenute dal governo centrale delle FMA<sup>6</sup>.

Tenendo conto di queste spinte, se si prescinde dalla letteratura edificante e agiografica, coltivata prima e dopo il 1975, a mio parere si potrebbero individuare due periodi per la storiografia delle FMA in Italia, avendo il 1996 come discriminante. Quell'anno infatti usciva il volume degli atti del convegno del 1995 in cui si era avviata l'ACSSA (nella collana Studi dell'Istituto Storico Salesiano, d'ora in poi abbreviato ISS) e in contemporanea, in modo autonomo, in preparazione al XX Capitolo generale delle FMA si pubblicò un volume di *Bibliografia sull'Istituto*<sup>7</sup>, insieme a uno di fonti sulla prima comunità<sup>8</sup>, a conferma dell'attenzione crescente alla qualità scientifica delle ricerche, senza accontentarsi di quel che già c'era sulle origini.

In questa cornice più generale si situa la nostra rassegna *sull'Italia*, non coincidente perciò con la storiografia italiana, cioè sorta in Italia, che è più ampia. Dal momento che è attualmente disponibile una serie notevole di pubblicazioni, segnalate con la collaborazione delle FMA dell'ACSSA Italia, occorre chiarire cosa si include e cosa si esclude in questa rassegna - che non è dunque generale - dal punto di vista tematico e qualitativo, per poi delineare una rapida valutazione<sup>9</sup>.

Si tralasciano le biografie dei fondatori, gli studi su s. Maria D. Mazzarello e le sue lettere, le fonti giuridiche, le lettere di don Rua alle FMA<sup>10</sup>, le lettere pubblicate di altre FMA, sia private sia circolari, nel caso di superiori generali. Tutto questo è certamente parte integrante della storiografia, anzi fondamentale per

<sup>5</sup> L'approvazione ufficiale dell'associazione da parte del Rettor maggiore dei salesiani don Juan Edmundo Vecchi è del 1996. Cf Stanisław ZIMNIAK, *Cenni storici sull'Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA) e sulle sue realizzazioni*, in RSS 27 (2008) 157-162.

<sup>6</sup> Si deve riconoscere l'efficace appoggio offerto dalle superiori generali e in particolare da sr. Piera Cavaglià, promotrice di varie iniziative culturali in qualità di Segretaria generale dal 2002, oltre che studiosa propositiva di storia della pedagogia salesiana.

<sup>7</sup> Cf *Bibliografia sull'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*. Roma, Istituto FMA 1996.

<sup>8</sup> Cf Piera CAVAGLIÀ – Anna COSTA (a cura di), *Orme di vita, tracce di futuro. Fonti e testimonianze sulla prima comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1870-1881)*. (= Orizzonti, 8). Roma, LAS 1996.

<sup>9</sup> Ovviamente per tracciare un bilancio complessivo della storiografia dell'Istituto, occorre guardare l'intero panorama internazionale in cui si colloca la sezione italiana, considerare tutti gli scritti e le fonti utilizzate, ma questo esula dai limiti specifici di questa riflessione. È consapevolezza acquisita che sia necessaria una storia critica che cominci dalle origini dell'Istituto, come pure che occorra riscrivere la biografia di s. Maria D. Mazzarello utilizzando tutte le fonti reperite con cura.

coglierne lo sviluppo, tuttavia si dà per acquisita e non ci si sofferma, per concentrarsi sulla sezione riguardante le FMA in Italia.

Non si farà menzione esplicita dei riferimenti bibliografici (“dicono di noi”) concernenti FMA, ma che non costituiscono un testo a sé stante (si va da riferimenti di qualche rigo a varie pagine). Essi non rientrano direttamente nel quadro qui tracciato, sebbene siano a volte più rilevanti di monografie destinate a una diffusione per lo più interna all’Istituto e alla Famiglia Salesiana, poiché richiami più documentati e contestualizzati, pur brevi, entrano nel circuito culturale più ampio. In genere si tratta di opere cui le FMA si sono dedicate in modo rilevante, ad esempio gli oratori, scuole professionali, convitti operaie, ambito migratorio<sup>11</sup>; i convitti operaie intorno a Varese; gli ebrei e altri ricercati nascosti in diverse case dell’Istituto<sup>12</sup>; le scuole<sup>13</sup>; oppure in alcuni volumi monografici sui Salesiani, come quello di Antonio Miscio su Livorno; Giorgio Chiosso sull’apporto educativo dei salesiani, Bartolo Gariglio su Torino e Piemonte, Giuseppe Tunnetti su SDB e FMA nella Chiesa di Torino, tutti ai tempi di don Rua<sup>14</sup>; o ancora studi locali in cui si può cogliere la proiezione sociale della comunità FMA.

### Precisazione metodologica

Gli sviluppi della storiografia religiosa indicano alcune piste di ricerca per una migliore comprensione dell’apporto delle congregazioni nella società, con-

<sup>10</sup> Cf Michele RUA, *Lettere e circolari alle Figlie di Maria Ausiliatrice (1880-1910)*. Introduzione, testi e note a cura di Piera Cavaglià e Anna Costa. (= Orizzonti, 25). Roma, LAS 2010.

<sup>11</sup> In particolare i contributi di Luciano Caimi, Fulvio Ghergo, Giovanni Gregorini, Vincenzo Rosato, sugli oratori per la gioventù, le scuole professionali in Italia (1861-2010) tra istruzione e lavoro, i convitti per operaie, il sostegno all’emigrazione italiana, in FONDAZIONE “EMANUELA ZANCAN” (a cura di), *Per carità e per giustizia. Il contributo degli istituti religiosi alla costruzione del welfare italiano*. Padova, Fondazione E. Zancan Onlus-Centro Studi e Ricerca sociale 2011, pp. 74-89; 90-121; 122-141; 296-315.

<sup>12</sup> Cf Grazia LOPARCO, *Gli ebrei e molti altri nascosti negli istituti religiosi a Roma*, in Giorgio VECCHIO (a cura di), *Le suore e la Resistenza*. Milano, Ambrosianum - In Dialogo 2010, pp. 279-374; EAD., *L’assistenza prestata dalle religiose di Roma agli ebrei durante la Seconda guerra mondiale*, in Luigi MEZZADRI - Maurizio TAGLIAFERRI (a cura di), *Le donne nella Chiesa e in Italia*. Atti del XIV Convegno di studio dell’Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa (Roma 12-15 settembre 2006). Cinisello Balsamo, San Paolo 2007, pp. 245-285; EAD., *Gli Ebrei negli istituti religiosi a Roma (1943-1944). Dall’arrivo alla partenza*, in “Rivista della Storia della Chiesa in Italia” 58 (2004)1, 107-210.

<sup>13</sup> Cf Giorgio CHIOSSO, *Alfabeti d’Italia. La lotta contro l’ignoranza nell’Italia unita*. Torino, SEI 2011, in particolare pp. 161-167; Grazia LOPARCO, *Gli istituti religiosi femminili e l’educazione delle donne in Italia tra Otto e Novecento*, in “Seminarium” 44 (2004) 1-2: *Gli Istituti religiosi e la scuola cattolica nella storia*, pp. 209-258.

<sup>14</sup> I diversi contributi sono in Francesco MOTTO (a cura di), *Don Michele Rua nella storia (1837-1910)*. Atti del Congresso Internazionale di Studi su don Rua (Roma, Salesianum, 29-31 ottobre 2010). (= ISS - Studi, 27). Roma, LAS 2011.

notato dalla loro peculiare natura. Anche la produzione disponibile sulle FMA va confrontata con questi orientamenti, senza forzature, da una parte ricordando i motivi che hanno ispirato gli scritti e dall'altra richiamando le istanze emergenti<sup>15</sup>. In questa luce, non autoreferenziale, collochiamo l'esistente.

Nella raccolta di informazioni acquisite in vista di una ricerca capillare sul territorio, si distingue la storia delle opere localizzate geograficamente e delle persone, dalla storia della pedagogia e della spiritualità. Di fatto, in diversi studi riguardanti la pedagogia e la spiritualità la ricostruzione storica è solo il punto di avvio per riflessioni attualizzanti le tematiche esaminate. Scartando perciò parecchi titoli, e tutti quelli relativi ai fondatori, si sono considerati solo quei testi che danno ampio spazio (intorno ai  $\frac{3}{4}$  del totale) alla parte storica, avendo come *terminus ad quem* il 1970 circa.

Il tentativo di adottare criteri coerenti ha reso più difficile la selezione dei testi, per la varietà della produzione e lo sforzo di non includere o escludere troppi contributi. Nonostante l'impegno, questa rassegna non ha la pretesa di essere completa e ineccepibile, quanto piuttosto indicativa dello "stato dell'arte" del modo di raccontare la storia della presenza delle FMA in Italia, in un arco temporale di circa 90 anni dalla morte dei fondatori fino al centenario della fondazione<sup>16</sup>.

Poiché diversi studi realizzati in Italia riguardano l'Istituto in generale, alcuni di essi saranno esclusi (es. quelli che riguardano l'autonomia giuridica delle FMA e la separazione dai SDB<sup>17</sup>), pur considerando che i protagonisti

<sup>15</sup> A titolo indicativo, si cf Giancarlo ROCCA, *Fonti per la storia dell'educazione femminile negli archivi degli istituti religiosi. Le molteplici possibilità di una ricerca (Secoli XVI-XIX)*, in Massimo Carlo GIANNINI - Matteo SANFILIPPO (a cura di), *Gli archivi per la storia degli ordini religiosi*. Vol. I. *Fonti e problemi (secoli XVI-XIX)*. Viterbo, Sette Città 2007, pp. 239-274; Rogèr AUBERT, *Les nouvelles frontières de l'historiographie ecclésiastique*, in "Revue de Histoire Ecclésiastique" 95 (2000) 3, 757-781; Grazia LOPARCO, *La storia di una Congregazione religiosa. Ermeneutica storica e metodologia scientifica*, in "Rogate ergo" 29 (2008) 4, 15-56; EAD., *La storiografia sulle religiose: questioni e risorse*, in Giovanni GROSSO - Wilmar SANTIN O. Carm. (a cura di), *Memoriam fecit mirabilium Dei. Scritti in onore di Emanuele Boaga, O. Carm.* Roma, Ed. Carmelitane 2009, pp. 125-133; EAD., *Fonti per la storia di un istituto educativo: le Figlie di Maria Ausiliatrice*, in "Bollettino dell'Archivio per la Storia del Movimento Sociale Cattolico in Italia" 46 (2011) 3, 362-377. E diversi contributi del volume: Luis Martínez FERRER (a cura di), *Venti secoli di storiografia ecclesiastica. Bilancio e prospettive*. Atti del XII Convegno internazionale della Facoltà di Teologia "La storia della Chiesa nella storia" (Roma, 13-14 marzo 2008). Roma, EDUSC 2010.

<sup>16</sup> Oltre la *Bibliografia* già citata, che va completata e aggiornata, si possono trovare indicazioni utili, ma generali, su RSS 26 (2007), per i testi sulle FMA pubblicati fino al 2004.

<sup>17</sup> Cf Grazia LOPARCO, *Figlie di Maria Ausiliatrice e Santa Sede. Inediti sugli antecedenti della separazione giuridica dai Salesiani (1901-1904)*, in "Rivista di Scienze dell'Educazione" 40 (2002) 243-256; EAD., *Verso l'autonomia giuridica delle Figlie di Maria Ausiliatrice dai Salesiani. "Relatio et votum" di G. M. van Rossum per il S. Ufficio (1902)*, in RSS 28 (2009) 178-210; EAD., *Don Rua e l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice tra continuità e innovazioni*, in EAD. - Stanisław ZIMNIAK (a cura di), *Don Michele Rua primo successore di*

furono italiani e all'epoca dei fatti l'Istituto delle FMA era diffuso soprattutto in Italia. Si includeranno invece alcuni altri studi di carattere istituzionale, su figure e temi prettamente legati alla missione, nonostante vadano oltre l'Italia, essendo noto che il numero delle FMA e delle opere in questo paese è molto rilevante, in percentuale, nel primo secolo di vita, ma in particolare nei primi decenni su cui si appunta la maggioranza degli studi storici.

In questa rassegna si distingueranno tre grandi aree: la storia istituzionale, relativa alla diffusione geografica delle case e delle opere, come pure alle religiose; la storia educativo-pedagogica e della spiritualità, illustrative della dimensione ideale e normativa dell'azione quotidiana, dato che un carisma si esprime in decisioni che prendono forma nella storia<sup>18</sup>.

La rilevanza quantitativa degli studi emerge dalla considerazione che dal 1872 al 2010 le FMA hanno operato in 1162 case italiane, con una durata diversa; le professe italiane sono state 13.853 nello stesso arco temporale; le opere innumerevoli e diversificate secondo le necessità e i periodi storici. Fino al 1970 le case erano 665, il 57,23% del totale fino al 2010, distribuite in tutte le regioni eccetto il Molise<sup>19</sup>; le FMA presenti quell'anno in Italia erano 8.937<sup>20</sup>. Questo è il soggetto di cui si parla. Purtroppo non ci si può addentrare qui nell'esame dei contenuti, ma mettere un po' di ordine in una selva di titoli sembra la premessa indispensabile ad altre considerazioni storiografiche. Nella prima parte del contributo si distinguerà la tipologia dei testi (volumi, articoli in volumi miscelanei e in riviste, tesi) e le relative statistiche secondo diversi indicatori; nella seconda parte si accenneranno le tematiche prevalenti degli studi esaminati.

Nelle appendici si trovano gli elenchi bibliografici completi, mentre nel testo si eviterà di ripetere le citazioni, facendovi riferimento. È sembrata più vantaggiosa una presentazione con un'enucleazione tematica su base geografica – intera Italia, regioni, città, opere – e biografica, mettendo in luce l'evoluzione di alcune ricerche (ad esempio da alcune tesi sono maturate pubblicazioni, ecc.), poiché dà ragione di uno sviluppo scaturito da alcune direttrici di percorsi.

*don Bosco. Tratti di personalità, governo, opere.* Atti del V Convegno Internazionale di Storia Salesiana ACSSA (Torino, 28 ottobre – 1 novembre 2009). (= ACSSA – Studi, 4). Roma, LAS 2010, pp. 185-217; EAD., *L'autonomia delle Figlie di Maria Ausiliatrice nel quadro delle nuove disposizioni canoniche*, in Francesco MOTTO (a cura di), *Don Michele Rua nella storia...*, pp. 409-444.

<sup>18</sup> Cf l'interessante approccio esplicitato nell'*Introduzione* di Catherine FINO, *L'hospitalité, figure sociale de la charité. Deux fondation hospitalières à Québec*. Paris, Desclée de Brouwer 2010, pp. 13-25.

<sup>19</sup> Cf Grazia LOPARCO, *Educatrici per le giovani: le statistiche in alcuni anni*, in EAD. – Maria Teresa SPIGA (a cura di), *Le Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia (1872-2010). Donne nell'educazione. Documentazione e saggi*. Roma, LAS 2011, pp. 143-144.

<sup>20</sup> Cf *ibid.*, p. 147.

## I PARTE

TIPOLOGIA DEI TESTI E STATISTICHE: *COSA È STATO SCRITTO*

Seguendo la tipologia utilizzata nella raccolta dei dati, diamo un rapido resoconto dei diversi tipi di testi. Disponiamo di 96 titoli di studi, tra volumi e contributi. Sono escluse le 20 tesi di storia, che si citeranno al momento opportuno per indicare gli interessi della ricerca.

## 1. Volumi

I volumi storici sulle FMA in Italia (1975-2012) sono 14, di cui 12 i più appropriati; 8 quelli nati per espliciti motivi di studio.

Tabella riassuntiva sui volumi

Ampiezza geografica	N. di volumi	Qualità di studio	Ubicazione	Occasione
Italia	2	Scientifici	- FMA in Italia 1900-1922 - FMA in Italia 1872-2010 (contributi vari)	Studio
Regione	1	Scientifico	- Sicilia	Studio
Città	4	Ben documentati	- Cornedo Vicentino - Formigine - Vigonovo - Cannara	Centenari
	2	Celebrativi ben documentati	- Tirano - Samarate	Centenari
Opere specifiche di una casa	2	Scientifici	- Scuola N. S. Grazie di Nizza (1878-1923) - Nido di Pavia (1914-1936)	Studio
Persone	1	Scientifico	- Madre Morano (contributi vari)	Studio
Riviste FMA	2	Scientifici	- Rivista <i>Primavera</i> - Rivista <i>Da Mihi Animas</i>	Studio

Nell'*Appendice Pubblicazioni (App. Pubblic.)* sono menzionati altri 8 volumi celebrativi, con documentazione e numero di pagine consistenti, per un totale di 14 monografie locali motivate da centenari. Si potrebbero aggiungere 28 biografie più consistenti e 67 volumi di Cenni biografici *Facciamo memoria*, per un totale di 95 volumi più divulgativi. Dunque su 117 volumi di diverso valore storico, poco più di un decimo (12) è di livello scientifico<sup>21</sup>.

<sup>21</sup> Si è esclusa da questa tabella una monografia locale, su Nunziata (CT), ben impostata, ma troppo sintetica. Cf *App. Pubblic.* n. 3.

## 2. Articoli in volumi miscelanei

In genere gli articoli contenuti in volumi miscelanei (come pure in riviste di studio), riguardano un tema più ristretto rispetto ai volumi, ma sono di qualità migliore della maggioranza delle monografie dei centenari.

I contributi inerenti alla storia delle FMA in Italia contenuti in un volume con autori o soggetti vari sono 45.

I volumi che li ospitano sono differenti: 13 contributi sono contenuti in 2 volumi monografici curati da FMA, appena sopra citati (cf *App. Pubblic.* n. 10-13; 82-90); altri in un volume di argomento più vario, sia concernente SDB e FMA (la maggioranza in Atti ACSSA), sia di tematica ampia, prevalentemente civile, di cui il saggio sulle FMA costituisce un aspetto particolare (cf *App. Pubblic.* n. 23, 51, 59, 93).

Fino al 1995 si contano 8 articoli (di cui 4 in un solo volume, *App. Pubblic.* n. 10-13), cioè 1/6 del totale in vent'anni (1975-1995). Gli altri 37, 5/6 del totale, dal 1996 al 2012, con un incremento molto evidente. Nel 1996 si pubblicarono gli atti del Convegno in cui sorse ufficialmente l'ACSSA. Gli studi promossi dall'Associazione vertono sulla storia dell'Opera Salesiana in generale dopo don Bosco e madre Mazzarello, così anche gli approfondimenti sulle FMA riguardano opere o aspetti dell'Istituto, dopo la prima comunità<sup>22</sup>. Negli atti di altri convegni dell'ACSSA prevalgono studi monografici su opere o, talvolta, studi di fonti documentarie su un'opera (es. asili, oratori), oppure studi locali legati a un personaggio, come don Rua. La differenziazione geografica dei contributi delle FMA va crescendo con l'aumento delle studiosi disponibili a impegnarsi in ricerche d'archivio locali. Nei contributi non legati all'ACSSA prevale comunque la concentrazione sulla storia istituzionale ed educativa, diremo di primo livello di esplorazione documentaria, con attenzione al contesto sociale, religioso e femminile.

## 3. Articoli in riviste

I contributi in riviste scientifiche sia salesiane che diverse sono 20<sup>23</sup>. Fino al 1995, un solo articolo di Piera Cavaglià nella *Rivista di Scienze dell'Educazione* rientra nel

<sup>22</sup> I temi relativi alle origini continuano a essere presenti nelle pubblicazioni dell'Istituto, soprattutto grazie all'impulso culturale impresso da Piera Cavaglià.

<sup>23</sup> Dall'elenco si escludono articoli brevi, di una o alcune pagine, come pure testimonianze quasi contemporanee alla scomparsa di alcune FMA, anche in una rivista qualificata come "Rivista di Scienze dell'Educazione". Cf Piera CAVAGLIÀ, *Lina Dalcerrri: una sintesi vitale di scienza e spiritualità*, in "Rivista di Scienze dell'Educazione" 37 (1999) 2, 229-258; Ernestina MARCHISA - Maria MARCHI - María Esther POSADA, *Nel ricordo di Madre Ersilia Canta. Annotazioni a confronto*, in *ibid.* 28 (1990) 3, 321-340; Maria MISIANO, *Un maestra di umanesimo cristiano: Madre Angela Vespa*, in *ibid.* 25 (1987) 3, 297-306. Inoltre si sono esclusi *in toto*: *Da Mihi Animas*, *Notiziario* delle FMA e *Notiziario C.I.I.*, *Bollettino Salesiano*, *Unione*, *Città CIOFS-FP Formazione Professionale*, ma anche altre riviste ecclesiali per lo più divulgative (*Vita pastorale*).

nostro argomento. Dopo, contributi più vari e numerosi sulla stessa rivista; alcuni su temi specifici e ben documentati su *Ricerche Storiche Salesiane, Rivista per la storia religiosa di Roma, De Valle Sicida*, a riprova dell'intento di leggere e collocare la storia delle FMA in un orizzonte di riferimento più ampio, corrispondente alla realtà.

#### 4. Tesi

Le tesi propriamente storiche relative all'Italia sono 20, ovviamente di diverso valore (17 elaborate in Università statali o cattoliche di diverse città, 2 nella Pontificia Università Gregoriana, 1 nella Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"). Esse vertono su opere o temi localizzati nel Paese, in un'area regionale o locale. Altre 18 tesi sono di storia pedagogica o della spiritualità<sup>24</sup>. In totale 38 tesi più pertinenti al nostro tema.

Per la cronologia osserviamo che nelle Università italiane si elaborarono lavori storici sulle FMA dagli anni '80, mentre, nel primo ventennio esaminato (1975-1995), nelle due istituzioni salesiane le studentesse FMA si concentrarono maggiormente su fonti che riguardano la storia della spiritualità e dell'educazione (all'Università Pontificia Salesiana 4 tesi, 2 di storia della spiritualità e 2 di storia della pedagogia). Da una parte maturavano così un certo ritardo rispetto ai temi storici *sic et simpliciter*, ma cominciavano in compenso a mettere a fuoco le tematiche legate alla natura religiosa ed educativa, femminile. In totale, il numero maggiore di tesi è della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" gestita dalle FMA a Roma: fino al 1995, 3 tesi di storia della spiritualità, non direttamente localizzate in Italia; 3 nella sezione pedagogica, più legate all'Italia. Dopo il 1995: 5 tesi di storia pedagogica e 1 di storia, per un totale di 12 su 38. Tesi di approccio storico in senso stretto, 1 su 38. L'andamento rispecchia la preparazione prevalente delle docenti, l'orientamento degli interessi nell'Istituto, il numero delle studentesse FMA italiane in forte diminuzione. Nelle altre Università le tesi storiche sono aumentate con gli anni, specie dopo il 2000, grazie a studenti laici, oltre che FMA.

Dalle ricerche nella Facoltà di lettere e pedagogia, più recentemente è emerso l'interesse per tematiche legate al territorio, che spaziano anche sul rapporto tra esigenze del lavoro e formazione professionale, architettura, paternalismo industriale e mobilità femminile. Così alcune tesi sono elaborate in Facoltà di architettura, scienze politiche, economia. L'Università di Torino, finora, è la più interessata.

#### 5. Dizionari

Sebbene alcune voci di dizionari specifici non siano circoscritte alla presenza delle FMA in Italia, vale la pena richiamarle. Vedi *App. Public.* n. 1, 18, 60.

<sup>24</sup> Escludo da questa rassegna altre tesi che tendono all'attualità, pur prendendo le mosse dal passato in modo documentato, come pure tutte quelle che si riferiscono in vario modo ai fondatori o a un tema che li riguarda.

## 6. In quali periodi sono stampati

Con i dettagli segnalati per i vari tipi di studi, l'*App. Pubblic.* in ordine cronologico e in particolare la tabella: *Numero di contributi e biografie di FMA riguardanti l'Italia, dal 1975 al 2012, in ordine cronologico secondo la tipologia selezionata* indica che la maggior parte delle pubblicazioni storiche è datata dopo il 1995. In tutto, fino a quell'anno, si contano 15 titoli su 96, tra cui 3 volumi storici (di cui uno miscelaneo) e 2 monografie celebrative ben documentate. Il tempo coincide con l'impulso impresso soprattutto dai convegni e seminari dell'ACSSA, come pure da qualche docente della Facoltà Auxilium impegnata in pubblicazioni e guida di tesi, di cui alcune stampate almeno in parte<sup>25</sup>, e le pubblicazioni motivate da centenari. Questo spiega l'incremento di articoli più che di volumi nel secondo periodo. Gli anni più fecondi sono soprattutto dal 2002; in coincidenza di Atti dell'ACSSA, con un maggior numero di autrici (2007, 2008, 2010) e del 150° d'Italia (2011).

## 7. Tipologia degli autori

Distinguiamo gli autori dei volumi da quelli dei contributi più puntuali e ristretti.

*Volumi*: le autrici sono tutte FMA, eccetto Gaetano Zito, per i volumi più documentati.

Sono presenti autori laici per le monografie locali celebrative, più documentate e contestualizzate: Cornedo Vicentino, Formigine, Cannara. Raramente un salesiano ha scritto qualche biografia di FMA dopo il 1975 (ad esempio Luigi Castano).

*Contributi*: gli studi sono per lo più opera di FMA; raramente studiosi esterni (es. G. Zito, Tonino Cabizzosu...) esaminano documentazione archivistica di prima mano. Talvolta autrici laiche di tesi le trasformano in saggi pubblicati su riviste scientifiche, ad es. Monica Riolo.

Nell'insieme gli studi sono in maggioranza opera di FMA, ma, a livello locale, anche di alcune studiose laiche e qualche studioso. Le ricerche sono rese possibili da una maggiore disponibilità delle archiviste, quasi sempre segretarie ispettoriali, sensibilizzate gradualmente a riconoscere il valore storico, oltre che amministrativo, dell'archivio. Bisogna aggiungere, per la verità, che l'unificazione delle ispettorie e dei relativi archivi dopo il 2003 non facilita di per sé la consultazione, poiché alcuni di essi non sono stati riordinati o, in alcuni casi, peggiori, sono stati sottoposti a inopportuni scarti.

È da notare che qualche FMA ha studiato soggetti storici SDB italiani, ad es. le tesi di laurea di Carmelina Coniglione su Roma S. Cuore, Gina Sanfilippo sulle prime fondazioni salesiane in Sicilia; ma non è avvenuto finora il contrario, a eccezione di Giovanni Cravotta su Maddalena Morano.

<sup>25</sup> Piera Cavaglià è la studiosa che ha iniziato prima del 1995 e ha continuato anche dopo.

## 8. I canali di pubblicazione più utilizzati

I canali editoriali più frequentati sono le collane della Pontifica Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium": Il prisma, Orizzonti, della casa editrice LAS. Svariati articoli appaiono in volumi miscelanei di Atti dei convegni promossi dall'ACSSA in collaborazione con l'Istituto Storico Salesiano, dunque di area salesiana; alcuni altri in volumi curati da autori non salesiani su temi più generali, sia nazionali che locali; altri in riviste scientifiche, come *Rivista di Scienze dell'Educazione*, *Ricerche Storiche Salesiane*, o esterne all'ambito salesiano.

Le monografie motivate da eventi celebrativi per lo più sono in edizioni extra-commerciali.

## 9. Geografia (nord, centro, sud) e periodi studiati

Si possono identificare le aree geografiche più studiate e a quali livelli di pubblicazioni e ricerche.

*Volumi:* Oltre ai due volumi che riguardano tutta la penisola, la Sicilia è l'unica regione studiata nel suo insieme. Le monografie locali sono prevalenti al nord, ma è presente anche il centro: Lombardia (Samarate, Tirano, Pavia), Piemonte (Nizza Monferrato), Friuli (Vigonovo), Veneto (Cornedo Vicentino); Liguria (S. Stefano di Magra); Emilia (Formigine); Toscana (Livorno); Umbria (Cannara); Abruzzo (Gioia dei Marsi). Mancano volumi consistenti per il sud, la Sardegna e il Lazio, nonostante alcune case siano centenarie.

*Contributi:* nei volumi miscelanei si segnalano aree specifiche del nord, del centro e isole, meno del sud. Alcune ricerche riguardano tutto il Paese in un periodo (es. assistenza durante la seconda guerra mondiale); nelle riviste si riscontrano alcuni contributi locali.

*Tesi:* diverse monografie locali sono distribuite nel territorio, ma soprattutto al nord. Alcune tesi riguardano tutta l'Italia in segmenti cronologici o tematici.

I dati statistici fondamentali si riferiscono a tutta l'Italia e a tutto l'arco cronologico dal 1872 al 2010, ma gli studi più approfonditi riguardano i primi cinquant'anni di presenza in Italia, spingendosi talora fino alla II guerra mondiale.

Specie nei volumi celebrativi di centenari o in alcune biografie il *terminus ad quem* si protrae, come pure in studi storico pedagogici, di spiritualità o di interesse pastorale.

## SECONDA PARTE

### TEMATICHE STORIOGRAFICHE

Tra i testi selezionati si possono raccogliere alcune tipologie di contenuto, che riguardano l'estensione o la natura della ricerca, intorno a opere o a perso-

ne. Sotto ogni voce si indicheranno tutti i tipi di testi (volumi, articoli, tesi) per dare una panoramica più completa dell'esistente su un soggetto.

## 1. L'intera ITALIA

Alcuni testi riguardano specificamente la presenza delle FMA in tutta la penisola. In particolare due volumi molto documentati e generali sulle FMA in Italia. Il più esteso nel tema è: Grazia LOPARCO – Maria Teresa SPIGA (a cura di), *Le Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia (1872-2010). Donne nell'educazione. Documentazione e saggi*. Roma, LAS 2011, 592 p.

Buona parte del volume, originale nel panorama storiografico non solo italiano, consiste nella descrizione delle statistiche analitiche di dati inediti, offre poi alcuni primi approfondimenti monografici e contributi storici generali, mentre alcuni contributi più recenti sconfinano nella testimonianza<sup>26</sup>. Vedi *App. Pubblic.* n. 82, 83, 84, 86, 88, 90. Si tratta di una miniera di informazioni da esplorare per ricostruire la storia delle FMA e del loro impegno educativo da diverse angolature, con diversi approcci disciplinari, in un arco di tempo che accompagna il nascente Stato vissuto dalla prospettiva delle giovani generazioni appartenenti in prevalenza alle fasce popolari.

In occasione del 150° dell'Unità d'Italia, la ricerca presenta infatti una ricognizione completa delle case, delle persone, delle opere, regione per regione e decennio per decennio dal 1872 al 2010, a partire da dati d'archivio e dagli elenchi annuali dell'Istituto, che sono stati contestualizzati a grandi linee nel percorso dell'Italia unita<sup>27</sup>. In prospettiva si intravede la possibilità di un'analisi comparata con la presenza dei SDB, al fine di rendere conto della complessiva presenza e attività delle due congregazioni nelle diverse regioni. La prospettiva storiografica soggiacente ai due volumi distinti, SDB (a cura di F. Motto) e FMA, è quella di una lettura storica parallela, la messa in comune di due percorsi istituzionali in vista di un dialogo tra i dati per individuare le attuazioni della versione maschile e femminile del carisma educativo salesiano nella società italiana. Uno studio sociologico, difatti, interpreta i dati rilevati in alcune date significative per l'Italia e le due congregazioni<sup>28</sup>. La prospettiva ci pare innovati-

<sup>26</sup> Cf Lauretta VALENTE – Angela ELICIO, *Il contributo culturale delle FMA alla formazione professionale in Italia nel secondo dopoguerra*, in G. LOPARCO – M. T. SPIGA (a cura di), *Le Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia...*, pp. 492-516; Rosetta CAPUTI, *L'impegno di aggiornamento nella scuola (1970-2010)*, in *ibid.*..., pp. 471-491.

<sup>27</sup> Per segnalare in modo più ampio l'apporto delle religiose al Paese, cf alcuni articoli di Grazia LOPARCO: *Le religiose sono italiane a parte?*, in "Consacrazione e servizio" 59 (2010) 3, 28-32; EAD., *La storia che non si può ignorare*, in "L'Osservatore Romano", 4 febbraio 2010; EAD., *Sorelle d'Italia*, in "L'Osservatore Romano", 8 marzo 2012, p. 5.

<sup>28</sup> Al momento della stampa, la pubblicazione è stata già realizzata: Francesco MOTTO – Grazia LOPARCO (a cura di), *Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia. Un comune percorso educativo (1859-2010)*. Roma, LAS 2013.

va per l'intreccio di storia civile, religiosa, educativa, antropologica e di genere nella vita religiosa, tutte da approfondire<sup>29</sup>.

Il secondo volume è: Grazia LOPARCO, *Le Figlie di Maria Ausiliatrice nella società italiana (1900-1922). Percorsi e problemi di ricerca*. (= Il prisma, 24). Roma, LAS 2002, 799 pp.

Lo studio, il primo complessivo sul Paese, condotto con metodo scientifico, utilizza moltissime fonti in massima parte inedite e molta bibliografia di diverso orientamento, con attenzione alla storia religiosa, sociale, educativa, ecclesiale, delle donne. L'interesse a esaminare l'opera delle FMA non tanto *ad intra*, ma nella società italiana, ha aperto la strada al dialogo con studiose e storici anche laici. Per la prima volta si è tentato uno scandaglio del vissuto comunitario in contesti diversi della stessa penisola, ponendo in luce sia l'apporto della proposta educativa delle FMA, sia le questioni vive in cui si inserivano (questione sociale, di lavoro femminile, dell'analfabetismo, l'emigrazione transoceanica e la mobilità interna...) e che sono ancor oggi oggetto di dibattito. Il volume è la rielaborazione della tesi di dottorato.

- Grazia LOPARCO, *Le Figlie di Maria Ausiliatrice nella società italiana (1900-1922). Percorsi e problemi di ricerca*. Roma, Pontificia Università Gregoriana, Facoltà di Storia ecclesiastica 2001, 866 p.

Tre contributi di approfondimento sono scaturiti dalla Tavola rotonda su *Donne religiose educatrici nella società*, per la presentazione del volume appena citato sulle *Figlie di Maria Ausiliatrice nella società italiana*. Vedi *App. Pubblic.* n. 37, 38, 39.

Inoltre, negli atti del Convegno organizzato dall'ISS-ACSSA nel 2000, *L'Opera Salesiana dal 1880 al 1922. Significatività e portata sociale*, sono presenti due contributi più generali sulla tipologia, motivazione, diffusione delle opere delle FMA fino al 1922, la maggior parte delle quali era concentrata in Italia: Vedi *App. Pubblic.* n. 30, 31.

Inoltre: Vedi *App. Pubblic.* n. 19, *Primo Regolamento degli asili infantili*; n. 34, *Le ispezioni governative nei collegi FMA (1884-1902)*.

Negli atti del Convegno ACSSA-ISS del 2006, su *L'educazione salesiana dal 1880 al 1922. Istanze ed attuazioni in diversi contesti*, appaiono alcuni studi generali con prevalenza di opere italiane: Vedi *App. Pubblic.* n. 54, 55, su *asili ed educandati*.

Negli atti del Seminario europeo ACSSA-ISS 2007, su *L'educazione salesiana negli anni difficili del XX secolo in Europa*, appare uno studio più ampio sullo sviluppo dell'Istituto, con molti riferimenti all'Italia: Vedi *App. Pubblic.* n. 61.

<sup>29</sup> Un recente volume della Famiglia francescana offre un esempio di riflessione antropologica che mette a tema la relazione di genere nella vita consacrata. Per le due congregazioni salesiane, educative per definizione, sarebbe molto interessante un esame sotto il profilo storico. Cf Paolo MARTINELLI (a cura di), *Maschile e femminile, vita consacrata, francescanesimo. Scritti per l'VIII centenario dell'Ordine di S. Chiara (1212-2012)*. Bologna, EDB 2012.

Negli atti del Convegno internazionale dell'ACSSA-ISS 2009 su don Rua, primo successore di Don Bosco, appaiono alcuni studi relativi all'Italia, tra cui uno generale sugli oratori: vedi *App. Pubblic.* n. 73.

Due contributi di G. Loparco sulle FMA sono pubblicati in volumi sorti dalla collaborazione con studiose laiche su temi generali che riguardano il paese. Per il primo del 2007, innovativo per la cooperazione storiografica tra studiose di diverso orientamento, vedi *App. Pubblic.* n. 59. Il volume si iscrive nella storia delle donne, mettendo in risalto come laiche e religiose, tra '800 e '900 si impegnarono in campi simili, nell'assistenza, nell'educazione e nell'emigrazione, pur motivate da ideali e prospettive differenti. Per una riflessione sull'esperienza di confronto scientifico: Vedi *App. Pubblic.* n. 50, 63.

Per il secondo, vedi *App. Pubblic.* n. 91, sul contributo operativo delle FMA a creare reti di comunicazione e di "italianità" secondo il loro impegno educativo presto diffuso da nord a sud, in sinergia con altri cattolici che hanno contribuito a fare l'Italia, specialmente a partire dal Piemonte unitario. Il volume è stato pubblicato in occasione del 150° dell'Unità d'Italia.

## 2. Una Regione

### 2.1. Sicilia

Un volume di G. Zito analizza alcuni aspetti particolari della presenza delle prime generazioni di FMA nell'isola, mettendo in luce l'inserimento positivo di religiose "continentali" portatrici di un nuovo modello apostolico. Vedi *App. Pubblic.* n. 36. Il testo nasceva da un ampliamento dello studio presentato nel Convegno ACSSA del 2000, dove solo G. Zito, appunto, scriveva su un argomento specificamente italiano: vedi *App. Pubblic.* n. 32.

Negli atti del Convegno ACSSA-ISS del 2006, vedi *App. Pubblic.* n. 57, Maria Concetta Ventura scrive sull'educazione collegiale a Catania.

Negli atti del Seminario europeo ACSSA-ISS del 2007, vedi *App. Pubblic.* n. 62, la stessa M. C. Ventura studia il tempo dell'emergenza della seconda guerra mondiale, nella regione.

Negli atti del Convegno ACSSA-ISS del 2009, vedi *App. Pubblic.* n. 74, M. C. Ventura si concentra sugli oratori in Sicilia al tempo di don Rua.

Inoltre una tesi di laurea discussa al Magistero Maria SS. Assunta riguardava la Sicilia:

- Biagina SANFILIPPO, *Le origini della presenza salesiana in Sicilia*. Roma, Istituto Universitario Pareggiato di Magistero Maria SS. Assunta, oggi LUMSA 1986, 221 p.

### 2.2. Sardegna

Vedi *App. Pubblic.* n. 23. Lo studio proveniva da una tesi di laurea:

- Angela Maria MACCIONI, *Presenza Salesiana in Sardegna (1898–1915)*. Roma, Istituto Universitario di Magistero Maria SS. Assunta 1985, 203 p.

Per altre regioni o ispettorie, Piemonte, Lombardia, ispettoria romana, vedi *App. Pubblic.* n. 76, 78<sup>30</sup>, 79.

### 3. Case (con varie opere, in una città)

Alcune monografie riguardano CASE FMA in una località, con lo sviluppo di diverse opere e attività nell'arco diacronico. Generalmente sono volumi motivati da centenari o da altri anniversari, talvolta da interessi di studio locale, oppure sono contributi pubblicati come rielaborazioni di tesi di laurea. La qualità di ciascuno dipende dalla natura e finalità del lavoro.

*Volumi più documentati:* vedi *App. Pubblic.* n. 64, *Cornedo Vicentino*; n. 52, *Formigine*; n. 96, *Cannara*, n. 65, *Vigonovo*; n. 20, *Samarate*; n. 21, *Tirano*; n. 25, *Gioia dei Marsi*, e altri riferimenti alla stessa località in altro volume<sup>31</sup>; n. 40, *Livorno*; n. 22, *S. Stefano Magra*<sup>32</sup>.

*Contributi* in volumi miscelanei, vedi *App. Pubblic.* n. 51, *Santu Lussurgiu*. Il testo è ripreso dallo stesso autore, vedi *App. Pubblic.* n. 93. Inoltre n. 77, su *Nizza Monferrato*.

Quando l'interesse di studio di una realtà locale parte da studiosi professionisti e non da motivi celebrativi, la presenza della comunità FMA si inserisce in un contesto più ampio, come nel caso del complesso plurisecolare di S. Antonio a Port'Alba, Napoli, dove si sono stratificate nei secoli diverse identità religiose, tra cui quella salesiana dal 1925 al 1975, denominata "Istituti Riuniti". Pur trattandosi di poche pagine, si segnalano per l'interesse scientifico. Vedi *App. Pubblic.* n. 72.

Similmente si tratta delle pressioni del regime fascista sulle congregazioni religiose, e tra esse le FMA, nel volume di Chiara SAONARA, *Una città nel regime fascista. Padova 1922-1943*. Venezia, Marsilio ed. 2011, 469 p.

Risalta pure la pubblicazione della Cronaca manoscritta della comunità FMA a Fenegrò in edizione anastatica, per i primi cinquant'anni di presenza, curata da studiosi locali. Essa poggia sull'idea che la cronaca di una comunità

<sup>30</sup> Sulla stessa regione, un breve resoconto sulla formazione professionale: *La storia dell'Associazione C.I.O.F.S. – F.P. Lombardia*. CIOFS Lombardia, [s.d., ma dopo il 2004] 59 p.; Orsolina PAVESE F.M.A., *Le Figlie di Maria Ausiliatrice e la Formazione Professionale Femminile. Cenni storici*, in "Rassegna CNOS" 4 (1988) 2, 179-185.

<sup>31</sup> Cf Pio DEL PEZZO, *Castellammare di Stabia Cento anni di salesianità. Don Raffaele Starace fondatore a Castellammare di Stabia Buon pastore a Gioia dei Marsi*. Napoli, Ispettorica Meridionale 1998.

<sup>32</sup> Altri volumi celebrativi di centenari di una certa consistenza (a partire da almeno 48 p., con narrazione più che foto): Moncrivello 1987, 85 p.; Gattinara 1987, 107 p., Montaldo Bormida 1990, p. 64; Novara 1989, 84 p.; Lugagnano d'Arda 1995, 48 p., formato grande; Casale Monferrato 1993, 114 p. formato grande; Civitavecchia 1998, 80 p. formato grande; San Luri 2002, 96 p.; Tortona 2011, 168 p.; Asilo infantile "Felice Ceresa" Caltignaga, 64 p.; Roma Testaccio 2011, 48 p.; Varazze 1995, 92 p.

religiosa costituisca un angolo prospettico per leggere la vita di un intero paese. Vedi *App. Pubblic.* n. 27.

Alcune *tesi* discusse in università statali riguardano la presenza delle FMA in una città:

- Novella TORRE (laica), *Le Figlie di Maria Ausiliatrice a Firenze. L'Istituto "Beata Maria Mazzarello" dal 1938 al 1960*. Firenze 2001, 364 p.
- Paola GERVASI (laica), *L'evoluzione di un'istituzione a Carrara. Dalla Scuola-Laboratorio femminile (1921) alle Case-Famiglia (1988)*. Firenze, Facoltà di Scienze della Formazione 2007, 164 p.
- Giuseppina PRIVITERA, *Motivi e sviluppi della pedagogia salesiana con un contributo d'indagine sulla presenza nelle istituzioni scolastiche e formative catanesi tra '800 e '900*. Catania, Facoltà di Scienze della Formazione 2006, 210 p.
- Maria RUTA, *Analisi della rete territoriale dell'istituzione salesiana femminile. Dal globale al locale*. Catania, Facoltà di economia 1999, 133 p.
- Paola CALGARO, *L'Istituto Don Bosco Padova. Un contributo alla storia dell'educazione dei giovani*. Padova, Facoltà di lettere e filosofia 2009, 138 p.

#### 4. Un'opera locale

Alcune monografie riguardano un'opera locale, intesa come un'attività o istituzione educativa all'interno di una Casa. Spesso le ricerche sono sorte in occasione di tesi di laurea, talora rielaborate fino alla pubblicazione come articoli o volumi. In altri casi nascono da interessi di studiosi locali. Si contano 4 volumi e diversi contributi.

##### 4.1. Scuole

Vedi *App. Pubblic.* n. 6. Il volume costituisce la più ampia e approfondita monografia sulla scuola paradigmatica di Nizza Monferrato, analizzata in tutte le sue componenti. Lo studio scaturiva dalla tesi di dottorato:

- Piera CAVAGLIÀ, *La scuola "Nostra Signora delle Grazie" di Nizza Monferrato. Storia di un'esperienza pedagogica e di una "casa di educazione"*. Roma, Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" (d'ora in poi abbreviata PFSE) 1988, 472 p. in 2 vol. + 168 del III vol. (note e bibliografia).

N. 24 su *Vallecrosia*, dalla tesi di licenza:

- Barbara NOTO, *Un progetto educativo per la formazione integrale della donna: la scuola "Maria Ausiliatrice" di Vallecrosia (1876-1923)*. Roma, PFSE Auxilium 1996, 206 p.

##### 4.2. Varie Opere

Vedi *App. Pubblic.* n. 41. Il volume scaturisce dalla rielaborazione di una tesi di licenza:

- Paola CUCCIOLI, *La Lega del bene “Nido Vittorio Emanuele III”. Prodromi, nascita e sviluppo (1930-1940) di un’istituzione educativo-assistenziale in Pavia*. Roma, PFSE Auxilium 1998, 205 p.

Inoltre vedi *App. Pubblic.* n. 2, Asilo S. Anna di *Busto Arsizio*; n. 26, Asilo di *Cardano al Campo*; n. 5, Oratorio femminile a *Torino*; n. 58, *idem*, in periodo successivo. *App. Pubblic.* n. 56, sui convitti per operaie; n. 89, *Genova, Albergo dei Fanciulli*.

Quest’ultimo contributo nasce dalla rielaborazione di una tesi di laurea:

- Sonia BARONTI, *L’Albergo dei Fanciulli e la presenza educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1906-1921)*. Genova, Facoltà di Lettere e Filosofia 2011, 136 p.

Vedi *App. Pubblic.* n. 87, *Formazione delle maestre a Milano*.

Sulla stessa città, una tesi:

- Flavia ARMENTO, *Le suore che fanno gli italiani. Il caso dell’Istituto Maria Ausiliatrice delle salesiane di Milano. La formazione del cittadino educando nello stile del Sistema Preventivo*. Milano, Università Cattolica 2012.

Inoltre *App. Pubblic.* n. 68, *L’“ora della carità” a Roma*, vissuta dalle FMA durante l’occupazione nazifascista della città nel 1943-’44. Sulla stessa città, ma all’inizio del secolo XX, cf Maria Franca MELLANO, *I Salesiani nel quartiere romano del Testaccio*. (= ISS – Studi, 22). Roma, LAS 2002, pp. 113-155. Il volume dedica molte pagine alla presenza delle FMA, che collaboravano con i salesiani.

N. 35, *Convitto operaie della manifattura lane in Borgosesia*<sup>33</sup>.

La stessa autrice aveva discusso una tesi di argomento affine, ma di più ampio raggio geografico:

- Monica RIOLO, *Le industrie tessili e i convitti per operaie in Valsesia*. Milano, Università Cattolica, Facoltà di Lettere e Filosofia 1993, 227 p. + un centinaio di p. in allegato con foto.

Altri studi, per lo più recenti e non di rado affrontati da laici estranei all’ambiente salesiano, concernono l’ambito del lavoro o quello espressamente educativo:

- Riccardo BUCCHINO, Paola MAROCCHINO (laici), *Borgosesia e la manifattura Lane. Un progetto per l’ex Istituto Convitto Operaie*. Torino, Politecnico, Facoltà di Architettura 2011.

<sup>33</sup> Anche altri contributi dello stesso volume accennano alle FMA responsabili del convitto. In particolare Pier Giorgio LONGO, *Chiesa, cattolici e fabbrica in età giolittiana*, in *De Valle Sicida. 1850-2000 Borgosesia e la Manifattura di Lane. Da borgo rurale a borgo industriale*, 12 (2002) 1, 283-310. A p. 254 egli annota la reazione della direttrice sr. Aymini, nello sciopero del 1914 e nella nota 78, p. 309, riporta il documento integrale del suo colloquio con il parroco di Borgosesia. La suora non intende fermare le operaie che volessero tornare al lavoro e vorrebbe che si celebrasse in casa la messa per evitare gli insulti delle scioperanti. Il parroco non era d’accordo.

- Giuseppina ALÌ (laica), *Le operaie del convitto Mazzonis di Torino*. Torino, Facoltà di Scienze politiche 2009, 71 p.
- Stefano GIBIN (laico), *Il paternalismo aziendale: uomini e macchine. Il caso Leumann*. Torino, Facoltà di lettere e filosofia 2006, 165 p.
- Domenica MACARIO, *Il processo di formazione dell'identità professionale. Il caso delle ex allieve di un centro di formazione professionale CIOFS-FP*. Torino, Magistero 1989, 253 p.
- Anna Maria TARALLO, *L'opera educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Salesiane di Don Bosco) a Napoli: l'Istituto "Maria Ausiliatrice" al Vomero, dalle origini al riconoscimento legale dell'Istituto Magistrale (1905 - 1935)*. Napoli, Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa 2004, 190 p.
- Martin Nicola LANZER (laico), *Gli enti ecclesiastici: aspetti economici aziendali e contabili. Il caso: "Istituto Santo Spirito delle Salesiane di Don Bosco"*. [Firenze] Pisa, Facoltà di economia 2008, 126 p.

Vedi *App. Pubblic.* n. 94, sul *Santuario di Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato*.

#### 4.3. Studi su riviste

Due volumi riguardano tematiche studiate in riviste delle FMA pubblicate in Italia. Vedi *App. Pubblic.* n. 8. Il volume nasceva dalla tesi di laurea:

- Elisa TONELLO, *Analisi dell'evoluzione dell'immagine della giovane nella rivista Primavera*. Milano, Università Cattolica 1990.

E *App. Pubblic.* n. 53, su *Da Mihi Animas*<sup>34</sup>.

#### 5. L'Associazione ex allieve

Vedi *App. Pubblic.* n. 69, sull'*Associazione ex allieve*<sup>35</sup>. La pubblicazione è uscita in concomitanza con il centenario della fondazione dell'associazione. Si tratta di una prima ricostruzione della memoria, con alcune parti più documentate di altre più narrative e discorsive.

#### 6. Persone

– *Studi su FMA*

Distinguiamo un volume e diversi contributi scientifici, dai molti volumi di biografie, con un grado diverso di documentazione. Negli studi, la persona è le-

<sup>34</sup> In uno studio sullo sviluppo delle scelte pastorali negli ultimi quarant'anni, il primo capitolo è più propriamente storico (pp. 17-53) e ben documentato, ma non se ne tiene conto in questa rassegna, per i criteri presentati all'inizio. Cf Mara BORSI – AMBITO PG, *L'animazione della Pastorale giovanile nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1962-2008). Elementi di sintesi e linee di futuro*. (= Orizzonti, 26). Roma, LAS 2010.

<sup>35</sup> È un primo tentativo di ricostruzione generale, a cento anni dalla fondazione a Torino (1908-2008), ma molto italiana e non rigorosa nella metodologia.

gata a qualche tema specifico, tuttavia si è preferito elencarli sotto questa voce riferita alle persone.

Un *volume* su un tema unitario contiene diversi studi.

- Maria Luisa MAZZARELLO (a cura di), *Sulle frontiere dell'educazione. Maddalena Morano in Sicilia (1881-1908)*. (= Orizzonti, 6). Roma, LAS 1995, 224 p.

Per i vari contributi vedi *App. Public.* n. 10, 11, 12, 13.

*Contributi* in volumi o riviste scientifiche o di alta divulgazione, *App. Public.* n. 7, n. 95 (FMA e don Rinaldi); n. 16, *Gli studi nell'Istituto (1872-1922)*. La pubblicazione era preceduta dalla tesi di licenza:

- Grazia LOPARCO, *Gli studi delle FMA in Italia. Contributo sul primo cinquantennio (1872-1922)*. Roma, Pontificia Università Gregoriana, Facoltà di Storia ecclesiastica 1995.

Inoltre *App. Public.* n. 28, *Maddalena Morano*; n. 81, *Don Rua: sempre "Fratello e Padre" per la "Ottima Suor Catterina"*; n. 75, *Testimonianze delle FMA su don Rua*; n. 80, *Emilia Mosca*; n. 85, *Marina Coppa*.

– *Profili biografici in volumi "non salesiani"*

Piccoli contributi, documentati con indagini d'archivio, non hanno la dignità di ricerche approfondite, tuttavia segnalano un'attenzione alle religiose dentro la storia generale del Paese, sottraendole a una sorta di *storia a parte* rispetto a quella civile o ecclesiastica, talora attenta soprattutto agli aspetti istituzionali più inerenti alla gerarchia.

Alcuni profili brevi riguardano *persone* legate per nascita a una realtà locale, soprattutto missionarie di diverse congregazioni, tra cui le FMA. Si tratta di documentazione di tipo seriale, raccolta per iniziativa esterna alla Famiglia salesiana. Vedi *App. Public.* n. 70, per il *Friuli, Udine*; n. 42, *Fenegrò*; n. 92, FMA Missionarie della *Valcamonica*.

– *Cenni biografici*

Ripresa l'edizione nel 1984 da parte della Segreteria generale, per i profili delle FMA defunte a partire dal 1919, si è giunti nel 2012 alle defunte del 1985. La collana *Facciamo memoria* conta dunque 67 volumi. Molte delle defunte sono italiane (4526 su 6814 dal 1919 al 1985). Negli anni è cresciuta l'attenzione ai dati storici e a migliorare la qualità delle testimonianze raccolte. Il valore più evidente è la redazione di un profilo di ogni FMA deceduta, a prescindere da ruoli e meriti riconosciuti. Non poniamo in elenco alcuni contributi su FMA decedute dopo il *terminus* convenuto, ma che sono testimonianze qualificate su aspetti specifici<sup>36</sup>.

<sup>36</sup> Cf Piera CAVAGLIÀ, *Lina Dalcerrri: una sintesi vitale di scienza e spiritualità*, in "Rivista di Scienze dell'Educazione" 37 (1999) 2, 229-258; Ernestina MARCHISA – Maria MARCHI – María Esther POSADA, *Nel ricordo di Madre Ersilia Canta. Annotazioni a confronto*, in *ibid.* 28 (1990) 3, 321-340; Maria MISIANO, *Un maestra di umanesimo cristiano: Madre Angela Vespa*, in *ibid.* 25 (1987) 3, 297-306.

– *Biografie di FMA*

Le biografie stampate dal 1975, pur contando su informazioni sempre più fondate, sono in genere di tono divulgativo ed edificante. Si tratta di superiori, missionarie, figure di spicco, serve di Dio, beate<sup>37</sup>.

Vedi *Appendice Biografie di FMA italiane dal 1975 al 2012 in ordine cronologico*, 28 titoli.

– *Necrologio*

La maggioranza delle FMA defunte menzionate nel *Necrologio* sono italiane. Vedi *App. Pubblic.* n. 17, 43, 44.

## 7. Temi vari più ampi, ma con maggior peso in Italia nel periodo studiato

### 7.1. Storia della spiritualità

Vari aspetti sono confluiti nella pubblicazione di articoli e saggi. Vedi *App. Pubblic.* n. 14, *Le prime maestre delle novizie*; n. 15, *La maestra delle novizie nei testi legislativi dell'Istituto*; n. 4, *La presenza di Maria nei testi legislativi dell'Istituto*; n. 29, *Gli esercizi spirituali nella tradizione dell'Istituto*; n. 46, *La formazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1881-1922)*; n. 47, *Immagine religiosa nei primi profili delle FMA*.

Tra decine di tesi di spiritualità e pedagogia, elaborate alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium e all'Università Pontificia Salesiana (d'ora in poi abbreviato UPS), le seguenti rientrano nella sezione storica.

- Antonella MENEGHETTI, *Significato del termine "Pietà Salesiana" in alcuni documenti riguardanti la storia e la tradizione dell'Istituto delle FMA*. Torino, Istituto Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose (poi PFSE Auxilium) 1976, 167 p.
- Blanca CASTRO ROJAS, *La figura di Don Filippo Rinaldi e il suo influsso sulle Figlie di Maria Ausiliatrice*, PFSE Auxilium 1984, 297 p.;
- Marie Claire JEAN, *Il contributo di Madre Angela Vespa al rinnovamento catechistico nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, PFSE Auxilium 1995, 145 p.
- Cristina BAJZEK, *Le vocazioni e la formazione della FMA nelle circolari di Madre Luisa Vaschetti*. Roma, UPS 1975.
- Adelaide DA COSTA, *Il primato della preghiera nell'azione apostolica della FMA nelle circolari delle Madri*. Roma, UPS 1975.

### 7.2. Storia dell'educazione e della pedagogia

Sotto il profilo di storia dell'educazione, Piera Ruffinatto nel volume su *La relazione educativa* dedica circa 400 pagine su 644 di testo alla parte storica. Vedi *App. Pubblic.*, n. 45.

<sup>37</sup> Cf *Repertorio bibliografico*, in RSS 26 (2007) 50, che include la bibliografia sulle FMA fino al 2004. Altre biografie sono posteriori.

Tra i *contributi* di argomento storico educativo e pedagogico in volumi miscellanei, si segnalano alcuni non prettamente circoscritti alla realtà italiana, ma essa ne era lo sfondo principale. A partire dall'interesse coltivato per la realtà femminile anche all'interno della Famiglia salesiana e dunque dalla connotazione specifica dello stesso sistema educativo, si sono sviluppati diversi studi:

Vedi *App. Public.* n. 9, *La consigliera scolastica*; n. 66, *Il sistema preventivo per l'educazione della donna nei Capitoli generali dell'Istituto*<sup>38</sup>.

Il testo rielabora la tesi di licenza:

- Martha SÉIDE, *Il "Sistema preventivo" di don Bosco negli Atti dei Capitoli generali dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Prospettive emergenti nell'ambito dell'educazione della donna*. Roma, PFSE Auxilium 1996, 187 p.

Inoltre vedi *App. Public.* n. 67, *L'amorevolezza nei testi normativi delle FMA*<sup>39</sup>. Il testo rielabora la tesi di licenza:

- Piera RUFFINATTO, *L'amorevolezza educativa nei testi normativi dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1878-1982). Approccio storico-pedagogico*. Roma, PFSE Auxilium 2000, 225 p.

Vedi pure *App. Public.* n. 48, *Linee orientative per la missione educativa... Studi dei Capitoli Generali*; n. 49, *Tradizione educativa ... il Manuale del 1908*; n. 71, *Tracce di amore preveniente nella storia...*

Alcune tesi di orientamento pedagogico, riferite all'esperienza e alle direttive di superiore FMA:

- Nelly PALACIO GARCÍA, *Elementi caratteristici della presenza educativa delle FMA nelle circolari di Madre Angela Vespa*. Torino, Istituto Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose (poi *Auxilium*) 1977, 83 p.
- Nubia GONZALES, *La figura dell'educatrice salesiana nell'azione e nell'insegnamento di Maddalena Morano (1847-1908)*, PFSE Auxilium 1988, 103 p.
- Bernadeta LEWEK, *Il colloquio nella Tradizione salesiana. Analisi storico-pedagogica di alcuni documenti ufficiali*. Roma, PFSE Auxilium 1990, 95 p.
- Irma Isabel RAMIREZ, *La figura dell'educatrice nell'insegnamento di M. Vespa*. Roma, PFSE Auxilium 1997, 130 p.
- Seraphine NGOY, *Linee educative emergenti dall'esperienza di Teresa Valsè Pantellini tra le ragazze di Trastevere*. Roma, PFSE Auxilium 2008, 101 p.
- Veronica MOE, *La relazione educativa nell'esperienza di alcune educatrici a confronto. Emilia Mosca, Maddalena Morano, Teresa Valsè Pantellini*. Roma, PFSE Auxilium 2010, 151 p.
- Lucia TEIXEIRA, *Madre Emilia Mosca: educadora no estilo de Don Bosco*. Roma, UPS 1979.

<sup>38</sup> In Piera RUFFINATTO – Martha SÉIDE (a cura di), *L'arte di educare nello stile del Sistema Preventivo*. (= *Orizzonti*, 22). Roma, LAS 2008, pp. 265-335, che fino a p. 313 ha come *terminus ad quem* il 1975.

<sup>39</sup> In P. RUFFINATTO – M. SÉIDE (a cura di), *L'arte di educare nello stile del Sistema Preventivo...*, pp. 337-400, che fino a p. 367 rientra nei termini cronologici esaminati.

- Maria Ester ROSADO MENDEZ, *Prudencia y discernimiento en la acción directiva de Madre Luisa Vaschetti visto en sus circulares*. Roma, UPS 1981.
- Maria Rosa NAVONE, *La formazione professionale femminile nell'esperienza salesiana*. Torino, Università, Facoltà di Pedagogia 1989.

## 8. Valutazione: come è stato scritto

Il limite di questa prima mappatura complessiva sugli studi storici non consente una disamina approfondita dei contenuti, tuttavia si possono sottolineare almeno alcuni aspetti.

Dopo i primi cento anni di vita dell'Istituto e la spinta conciliare, nell'ultimo quarantennio, relativamente all'Italia si nota un cammino. Si sono studiate alcune tematiche di microstoria, ma si è affrontata in una prima ricognizione statistica anche l'intera Italia salesiana, e per un periodo (1900-1922) anche l'approfondimento dell'insieme delle opere alla luce del contesto sociale, femminile ed educativo, con i suoi problemi e la sua diversificazione culturale, religiosa, economica. Alcuni altri studi sono ben documentati con fonti di ogni tipo, talvolta pubblicate in seguito, integralmente, a parte; utilizzano una bibliografia varia e qualificata. Parecchi contributi utilizzano però ancora solo fonti interne, inedite, consegnando ricostruzioni utili a una prima conoscenza, ma piuttosto cronachistiche. Le monografie locali che abbracciano un lungo periodo sono ben documentate in pochi casi, mentre in genere hanno un tono più celebrativo.

I lavori sorti in ambito universitario tendono alla qualità scientifica per loro natura, fermo restando la varietà degli esiti. Così i contributi pubblicati come sviluppo di una tesi di laurea hanno il pregio di utilizzare spesso documentazione inedita e mettere a fuoco un tema originale. Certo, rispetto ai temi già esaminati, molto di più resta da indagare a livello locale e generale, da diverse angolature e approcci disciplinari.

Le ricerche realizzate nell'ambito dell'ACSSA stanno aumentando, per l'impegno costante di coinvolgere altre FMA disponibili a cimentarsi in una ricerca. Gli archivi consultati in queste indagini, nei migliori dei casi, sono anche civili con la prospettiva di un possibile riverbero nell'ambito locale. Le ricerche sono supportate da una bibliografia appropriata, tuttavia, nel caso dei contributi nei volumi miscelanei, la limitazione dello spazio assegnato impone una scelta tra la valorizzazione di documentazione inedita e la bibliografia, con l'esito che in genere si predilige la prima, nella consapevolezza che sui fatti certi, portati alla luce e resi noti, si potrà approfondire l'interpretazione.

Gli studi scientifici appaiono più attenti ai problemi segnalati da altri studiosi sulle opere affidate alle religiose, tuttavia non sempre scandagliano a fondo questioni ancora dibattute, come il ruolo delle religiose intermediarie tra industriali e operaie nei processi orientati al miglioramento delle condizioni di lavoro e della legislazione. L'impegno delle FMA nel rapporto donne e lavoro ha ancora molto da dire. Sin dall'inizio la lettura della storia delle FMA

è stata collocata dentro quella femminile, dell'educazione, istruzione e formazione delle bambine e ragazze delle fasce popolari, delle attività e istituzioni assistenziali, nel passaggio importante dalla cultura e società ottocentesca a quella del XX secolo, segnata dagli albori da cambi profondi, frenati dalle guerre. L'alfabetizzazione delle fasce popolari fu una battaglia ideale ingaggiata dallo Stato moderno, che trovò nelle religiose delle alleate motivate e a buon mercato. Nel caso delle FMA fu una scelta consona alle esigenze dei tempi quella di formare maestre cristiane per generazioni di alunni, ma anche di formarne molte per tutte le regioni d'Italia. Di conseguenza, a motivo dell'impegno educativo, l'acquisizione dei titoli legali comportò la preparazione culturale di molte religiose, anche in diverse università, anticipando la diffusione dell'iscrizione tra le laiche delle fasce popolari. Non meno interessante è lo sviluppo dell'associazionismo giovanile femminile, nei processi di socializzazione, di educazione alla partecipazione come premessa di una cittadinanza più attiva; l'espressività corporea, la capacità di prendere la parola in pubblico per recitare nei teatrini; le diverse attività oratoriane, come pure l'intento di coltivare la testimonianza della vita cristiana anche in ambienti ostili. Non mancano neppure aspetti in cui si percepisce una mentalità più tradizionale, che in alcuni periodi ha stentato a ripensare l'educazione, preferendo attenersi ai principi consolidati, difesi tenacemente pur nell'amabilità del tono della proposta.

In sintesi, nel periodo esaminato (1975-2012) si colloca la prima generazione di pubblicazioni propriamente storiche sull'Italia salesiana femminile, affidate anche a case editrici, per la maggiore consapevolezza di rientrare in un interesse di conoscenza più generale. In tal senso si spiega la produzione di studi non solo attivati per iniziativa delle FMA, ma anche sollecitata da altri studiosi, inserendo il contributo delle FMA in un quadro sociale ed ecclesiale più ampio, in una cornice più diversificata che permette di cogliere similitudini e caratteri specifici. Si avverte che lo sforzo maggiore delle autrici e degli autori è stato finora quello di documentare le informazioni, andare agli archivi, purtroppo non sempre ordinati. Il secondo passo registrato è l'impegno di non limitarsi a una lettura *ad intra*, e di aprirsi al confronto con le diverse interpretazioni dei fatti, sorte all'epoca studiata, come pure di sottoporre le informazioni alle domande, alle prospettive di indagine attuali. L'apertura è servita ad allargare le categorie di analisi usuali prevalentemente spirituali ed educative, per accorgersi di altre dimensioni: sociale, culturale, organizzativa, economica, relazionale, ecc.

Per la complessità di un Istituto diffuso da 140 anni in aree, contesti e opere tanto diversificati, nonostante lo sforzo, occorre riconoscere che è ancora piuttosto acerba la fase interpretativa e valutativa della storia complessiva delle FMA in Italia, perché si conosce per segmenti, sondaggi, casi esemplari, mentre manca una periodizzazione puntuale nei diversi contesti, l'indagine di nuove linee di analisi rispondenti alle domande attuali, la disponibilità di persone e risorse intorno a un progetto più organico.

## Osservazioni conclusive

Il quadro tracciato attesta il graduale passaggio dall'interesse concentrato sulle origini dell'Istituto a una storia più feriale, dello sviluppo, del consolidamento, istituzionalizzazione e articolazione delle opere educative in una società in cambiamento verso la secolarizzazione. In consonanza con le chiavi storiografiche applicate anche alle compagini ecclesiali soprattutto dopo il Concilio Vaticano II che ha rivisitato l'ecclesiologia, si è sviluppato l'interesse verso le comunità inserite nel vissuto locale con attività educative specifiche, senza limitarsi alle direttive del governo centrale e alle fonti ufficiali. I numeri degli studi dicono un'attenzione alla storia cresciuta dopo il 1995, e ancor più dopo il 2000, al contrario del numero maggiore di biografie concentrato proprio nel ventennio precedente, dal 1980 al 2000 (19 su 28, circa i due terzi).

L'interesse più diffuso sembra essersi volto verso le biografie e le monografie locali causate dalla celebrazione di centenari o anniversari significativi, mentre quello scientifico si è diretto più verso l'esplorazione basilare dell'aspetto istituzionale, educativo e spirituale, alle prese con le esigenze di adattamento alla situazione politica, economica, culturale italiana, soprattutto nei primi decenni. Da quando è cresciuta l'attenzione critica, si tende a inserire la storia delle FMA nel contesto, cioè nella storia reale (e non filtrata dal canone edificante) che registra esiti diversi, rilevati nella storiografia di ieri e di oggi.

L'attenzione alle FMA inserite nella cornice nazionale ed ecclesiale ha comportato l'introduzione di una ricerca più accurata secondo la natura delle opere. Questo tipo di esame illustra come le religiose, diffuse in tutto il territorio nazionale, siano parte integrante della storia civile. L'esperienza educativa condivisa in comunità e rinnovata nel tempo, in professionalità, in servizi e opere tradizionali o innovative secondo le situazioni, è parte del patrimonio della nazione e in qualche modo ha inciso sull'economia, la cultura, la società, l'evoluzione della mentalità femminile e delle famiglie. Certo, è tutto da appurare sotto il profilo qualitativo, con accortezza intellettuale, distinguendo senza generalizzare, mentre qua e là appare nelle pubblicazioni sulle FMA un atteggiamento encomiastico, che isola il soggetto da un'adeguata cornice storica e storiografica. Per la natura delle fonti interne si rischia continuamente di scadere in una narrazione minuta, analitica più che attenta a enucleare gli aspetti più rilevanti, oppure normativa, descrittiva e prescrittiva, che perde di vista i problemi più ampi e generali in cui si inserisce l'operato delle FMA. Il salto di qualità postula vigilanza e uno sforzo ulteriore di sintesi, di riflessione, di confronto con altre istituzioni e interpretazioni per riuscire a individuare l'effettivo apporto delle religiose alla Chiesa, al Paese, al mondo, tenendo conto anche delle numerose missionarie e del fenomeno migratorio.

Qualche monografia è introdotta da un'autorevole presentazione (Giancarlo Rocca, Giacomo Martina, Sira Serenella Macchietti) che ne indica il valore e le prospettive sul piano storiografico, come pure alcuni volumi sono stati recensiti

sia in riviste scientifiche salesiane che di altra estrazione<sup>40</sup>. A riprova dell'efficacia del cammino intrapreso, da alcuni anni studiosi anche esterni alle Congregazioni salesiane cominciano a tener conto delle FMA nelle pubblicazioni inerenti a tematiche storico religiose, femminili, educative italiane. Taluni volumi hanno avuto una certa risonanza culturale: sono citati e utilizzati per ricerche e tesi di diverse università statali e pontificie; hanno dato occasione ad alcune presentazioni a livello nazionale. Specie in occasione del 150° dell'Unità (2011), unitamente al volume dei salesiani, si sono organizzati convegni a Roma, Catania, Torino, in ambiente universitario o istituzionalmente significativo, coinvolgendo professori o studiosi. Poiché un Istituto è al contempo come un prototipo di altri Istituti parimenti attivi, la cura di pubblicare alcuni articoli su *Consacrazione e servizio*<sup>41</sup>, la rivista dell'Unione Superiore Maggiori d'Italia, e sull'"Osservatore Romano"<sup>42</sup>, ha avuto l'intento di interessare un numero maggiore di lettori alla questione della presenza delle religiose in Italia e del modo di raccontarla, dato l'innegabile apporto allo sviluppo del Paese. Il laboratorio della storia delle FMA si è così prestato a una riflessione più ampia.

In conclusione forse si può affermare che le FMA cominciano a uscire dall'invisibilità e dall'irrilevanza storiografica, però rimane ancora un grande divario tra la storia vissuta e quella raccontata. Un limite è dato dal fatto che tra le autrici poche sono specificamente preparate per studi storici e in genere chi redige una tesi di laurea non continua le ricerche. In compenso ci sarebbero nell'Istituto delle possibilità per articolare gli studi in una prospettiva interdisciplinare, rispecchiando l'identità propria delle FMA che può essere esaminata da tante angolature, combinando il piano delle realizzazioni con le motivazioni ideali, la concezione della vita e della persona, la modalità comunitaria di intervento nell'ambito educativo. C'è un cantiere aperto in cui molti possono lavorare trovando materiale di prima mano. Una congregazione religiosa educativa è difatti all'incrocio di storia religiosa, delle istituzioni educative, dell'istruzione e dell'assistenza in tempi ordinari e in tempi straordinari (guerre, terremoti, alluvioni, ecc.), ma riguarda anche la storia e sociologia delle organizzazioni, dell'economia, di antropologia e modelli culturali; storia delle donne, dell'infanzia e dei giovani, della demografia, di manufatti e prodotti artistici, persino storia della moda, della fotografia e dei mezzi di comunicazione sociale, del teatro educativo, dell'associazionismo, dello sport, della musica e di strutture del tem-

<sup>40</sup> Ad esempio, hanno recensito volumi Paola Gaiotti, Lucetta Scaraffia, M. Teresa Falzone, Pietro Braidò, Luigi Mezzadri, Giovenale Dotta.

<sup>41</sup> Grazia LOPARCO *Le religiose sono italiane a parte?*, in "Consacrazione e Servizio" 59 (2010) 3, 28-32; EAD, *Missionarie tra gli emigranti*, in "Consacrazione e Servizio" 58 (2009) 7, 20-26; EAD., "Per le strade del mondo". *Laiche e religiose nella storia recente*, in "Consacrazione e Servizio" 58 (2008) 3, 21-27.

<sup>42</sup> Grazia LOPARCO, *Sorelle d'Italia*, in "L'Osservatore Romano" (8 marzo 2012), 5; EAD., *Ma chi erano gli ebrei nascosti dai religiosi?*, in "L'Osservatore Romano" (25 gennaio 2012), 5.

po libero per le ragazze; storia del lavoro e dell'industria, dell'assistenza; della mobilità interna e dell'emigrazione; dei processi di transnazionalità, interculturalità e transculturalità, con relativi influssi sulla congregazione in Italia e all'estero; dell'architettura edilizia; l'italianità e, in genere, la mentalità.

All'interno della penisola l'Istituto attende di essere studiato maggiormente sotto il profilo dell'interscambio culturale tra le diverse regioni, favorito dal trasferimento di personale; nelle reti di comunicazione tra aree più e meno sviluppate del territorio, tra città e centri minori, centri urbani, periferie e centri rurali. Tenendo conto della sua diffusione, che non è rimasta identica né in un *trend* unico nel tempo, va ancora scandagliato da una parte il condizionamento subito e dall'altra l'incidenza registrata nel favorire lo sviluppo della condizione e consapevolezza femminile soprattutto tra le fasce popolari. Ancora, oltre ai processi decisionali e alle strategie centralizzate, vanno approfondite le relazioni interpersonali sia all'interno delle comunità che con le persone esterne, autorità, collaboratori, destinatarie, ex allieve, cooperatrici e benefattrici; industriali, imprenditori, funzionari, politici, associazioni di donne con cui sono entrate in contatto; salesiani, altri sacerdoti, vescovi, Santa Sede. Ancora, si potrebbe studiare la scrittura femminile delle FMA attraverso lettere, alcuni diari di viaggio delle missionarie o delle superiori incaricate di visitare le comunità; il simbolismo, il gergo utilizzato, il livello semantico e semiotico della comunicazione nelle relazioni interpersonali, istituzionali, nella preghiera, ecc.

In relazione al carisma condiviso con i salesiani, sembra appropriato e auspicabile confrontare le connotazioni maschili e femminili dell'unico impegno educativo, secondo gli ambienti e le mentalità; gli influssi dei salesiani sulla formazione delle FMA e sulle loro opere, il potenziamento eventualmente reciproco nella cooperazione, secondo i periodi; le relazioni di genere con le ripercussioni a livello istituzionale, spirituale ed educativo.

È un mare di prospettive di studio, dinanzi al quale gli studi più approfonditi relativi all'"Italia FMA" appaiono tuttora frammentari, legati a interessi immediati che li motivano, perché manca un centro di coordinamento specifico nell'Istituto con una progettazione ampia, a parte l'ACSSA che interessa l'intera Famiglia Salesiana. Certamente rispetto al primo secolo di vita, le pubblicazioni sono aumentate e cominciano anche ad uscire dall'ambito istituzionale, progredendo a piccoli passi nell'ampio campo della storiografia. I testi pubblicati rispecchiano un'immagine di vita religiosa che, come evolve tra le FMA e lentamente anche all'esterno, cerca nuovi canali di rappresentazione dinanzi alla società e alla Chiesa. L'incremento degli studi dovrebbe toccare sia l'ambito locale, in cui realmente incide o meno una comunità religiosa, sia, per temi puntuali, la rilevanza complessiva di consacrate accomunate da un progetto educativo ormai sperimentato.

Infine, alle pubblicazioni cartacee di cui abbiamo dato conto si dovrebbe ormai aggiungere la *sitografia*. In particolare è in aumento la pubblicazione di alcune *tesi in internet*, specialmente discusse nell'Università degli Studi di Torino. In diversi siti locali sono disponibili informazioni storiche, non soltanto relative

a case e opere FMA, ma anche relative a ditte industriali. Sempre legate ad esse, sono presenti alcuni *video* di testimonianze di ex convittrici, documentari su luoghi, modalità e mezzi di produzione; architettura industriale e urbanistica che rimanda alla geografia culturale e ad altre discipline; tutti elementi utili per indagare in modo più approfondito l'operato delle FMA in precisi contesti storici.

Per l'aggiornamento bibliografico e un'informazione più completa, si rinvia alla banca dati nel sito di [www.storicireligiosi.it](http://www.storicireligiosi.it) e soprattutto a quella salesiana in costruzione.

## APPENDICE PUBBLICAZIONI

### In ordine cronologico (escluse le tesi)

1. Giselda CAPETTI, *Figlie di Maria Ausiliatrice*, in Guerrino PELLICCIA – Giancarlo ROCCA (diretto da), *Dizionario degli Istituti di Perfezione*. Vol. III. Roma, Ed. Paoline 1976, col. 1609-1613.
2. Mons. Marino COLOMBO, *Origini e storia dell'Asilo S. Anna di Busto Arsizio*. Busto, Arti Grafiche Baratelli [1978?], 116 p.
3. Santi CORRENTI, *Il primo centenario del collegio femminile Salesiano di Nunziata (Catania)*. (= Istituto Siciliano di Cultura Regionale). Catania 1982, 48 p.
4. Piera CAVAGLIÀ, *La presenza di Maria nei testi legislativi dell'“Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice”*, in Armando CUA S.D.B. (a cura di), *La Madonna nella “Regola” della Famiglia Salesiana*. Roma, LAS 1987, pp. 99-139.
5. Angela BERTERO, *Don Bosco, le sue suore e l'Oratorio femminile a Torino*, in Giuseppe BRACCO (a cura di), *Torino e Don Bosco*. I. *Saggi*. Torino, Archivio storico della città 1989, pp. 277-287.
6. Piera CAVAGLIÀ, *Educazione e cultura per la donna. La scuola “Nostra Signora delle Grazie” di Nizza Monferrato dalle origini alla Riforma Gentile (1878-1923)*. (= Il Prisma, 10). Roma, LAS 1990, 410 p.
7. Piera CAVAGLIÀ, *L'educazione della donna tra interiorità e responsabilità sociale. L'esperienza pedagogica di don Filippo Rinaldi*, in José Manuel PRELLEZO (a cura di), *L'impegno dell'educare. Studi in onore di Pietro Braido*. Roma, LAS 1991, pp. 505-525.
8. Elisa TONELLO, *L'immagine della giovane donna nella rivista Primavera* (= Il Prisma, 13). Roma, LAS 1993, 261 p.
9. Piera CAVAGLIÀ, *La consigliera scolastica nelle scuole delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Approccio storico-pedagogico*, in “Rivista di Scienze dell'Educazione” 32 (1994) 2, 189-221.  
– Maria Luisa MAZZARELLO (a cura di), *Sulle frontiere dell'educazione. Maddalena Morano in Sicilia (1881-1908)*. (= Orizzonti, 6). Roma, LAS 1995, 224 p.
10. Angelo SINDONI, *La Sicilia ai tempi di Maddalena Morano, con particolare riguardo alla condizione femminile*; in M. L. MAZZARELLO (a cura di), *Sulle frontiere...*, pp. 17-28.
11. Gaetano ZITO, *Maddalena Morano nella diocesi di Catania tra Dusmet e Francica Nava*, in *ibid.*, pp. 29-78.
12. Giovanni CRAVOTTA, *Maddalena Morano: l'impegno educativo a favore della donna*, in *ibid.*, pp. 79-140.
13. Maria Luisa MAZZARELLO, *L'azione catechistica di Maddalena Morano nella diocesi di Catania (1881-1908)*, in EAD. (a cura di), *Sulle frontiere...*, pp. 141-195.
14. Piera CAVAGLIÀ, *Volti diversi: un'unica identità carismatica. Le prime maestre delle novizie alle origini dell'Istituto*, in Enrica ROSANNA – Giuseppina NIRO (a cura di), *La maestra delle novizie di fronte alle nuove istanze formative. Approccio interdisciplinare a un'identità complessa* (= Orizzonti, 4). Roma, LAS 1995, pp. 59-90.
15. Piera CAVAGLIÀ, *La maestra delle novizie nei testi legislativi dell'Istituto delle FMA*, in E. ROSANNA - G. NIRO (a cura di), *La maestra delle novizie...*, pp. 31-57.

16. Grazia LOPARCO, *Gli studi nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Contributo sul primo cinquantennio (1872-1922) in Italia*, in Francesco MOTTO (a cura di), *Insedimenti e iniziative salesiane dopo Don Bosco. Saggi di storiografia*. (= ISS – Studi, 9). Roma, LAS 1996, pp. 327-368.
17. *Le Figlie di Maria Ausiliatrice defunte dal 1874 al 1995*. A cura dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Roma, Istituto F.M.A. 1996, 511 p.
18. Grazia LOPARCO, *Figlie di Maria Ausiliatrice*, in Georg SCHWAIGER, *La vita religiosa dalle origini ai nostri giorni. Dizionario*, Ed. italiana a cura di Grazia Loparco e Luigi Mezzadri. Cinisello Balsamo, S. Paolo 1997, pp. 404-409 (la voce compare nell'edizione italiana, non nell'originale tedesco).
19. Piera CAVAGLIÀ, *Il primo Regolamento degli asili infantili istituiti dalle FMA (1885)*, in "Rivista di Scienze dell'Educazione" 35 (1997) 1, 17-46.
20. Franco PIACENTINI – Giuseppe ASPESI (a cura di), *Samarate e le sue suore. Un cammino che dura da 100 anni*. Busto Arsizio, Ed. Freeman 1997, 199 p.
21. Carla SOLTOGGIO MORETTA, *Cento anni di vita a Tirano. Dalle Cronache delle Suore Salesiane 1897-1997*. Tirano, s.e. 1997, 250 p.
22. Aldo NERI, *Le Figlie di Maria Ausiliatrice a S. Stefano Magra. Una comunità religiosa nella storia del nostro paese*. La Spezia, Ed. Giacchè 1997, 112 p.
23. Pasquale BELLU - Angela Maria MACCIONI, *Le Salesiane (Figlie di Maria Ausiliatrice) in Sardegna nel primo '900*, in Francesco ATZENI - Tonino CABIZZOSU (a cura di), *Studi in onore di Ottorino Pietro Alberti*. Cagliari, Ed. Della Torre 1998, pp. 383-396.
24. Piera CAVAGLIÀ – Barbara NOTO, *La scuola "Maria Ausiliatrice" di Vallecrosia. Origine e sviluppo di un'istituzione educativa fondata da Don Bosco (1876-1923)*, in "Rivista di Scienze dell'Educazione" 36 (1998) 1, 15-70.
25. Patrizio GRAZIANI, *Cento anni di storia delle suore salesiane a Gioia dei Marsi (1899-1999)*. Roma, Ed. dell'Urbe 1999, 109 p.
26. [s.a.], *100 anni. Storia di un Asilo, delle sue suore e dei loro bambini, Cardano al Campo*. [s.l.], Tipolitografia Caletti 1999, 107 p.
27. *Diario di una suora... Appunti di vita fenegrolese nella comunità delle FMA dal 1905 al 1954*. Fenegrò, [s.e.] 2000, 107 p.
28. Cristina FESTA, *Maddalena Morano Maestra ed educatrice in Piemonte nella seconda metà dell'Ottocento*, in "Rivista di Scienze dell'Educazione" 38 (2000) 3, 349-386.
29. Piera CAVAGLIÀ, *Gli esercizi spirituali nella tradizione dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, in Maria KO – Antonella MENEGHETTI (a cura di), *È tempo di ravvivare il fuoco. Gli Esercizi spirituali nella vita delle Figlie di Maria Ausiliatrice*. Roma, LAS 2000, pp. 135-171.
30. Grazia LOPARCO, *Orientamenti e strategie di impegno sociale delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1881-1922)*, in Francesco MOTTO (a cura di), *L'Opera Salesiana dal 1880 al 1922. Significatività e portata sociale*. Atti del 3° Convegno Internazionale dell'Opera Salesiana (Roma, 31 ottobre-5 novembre 2000). Vol. I. *Contesti, quadri generali, interpretazioni* (= ISS – Studi, 16). Roma, LAS 2001, pp. 119-150.
31. Enrica ROSANNA, *Estensione e tipologia delle opere delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1872-1922)*, in F. MOTTO (a cura di), *L'Opera Salesiana dal 1880 al 1922...*, I, pp. 151-177.

32. Gaetano ZITO, *Suore per la dignità delle donne. Le Figlie di Maria Ausiliatrice in Sicilia (1880-1922)*, in F. MOTTO (a cura di), *L'Opera Salesiana dal 1880 al 1922...*, I, pp. 231-254.
33. Grazia LOPARCO, *Le Figlie di Maria Ausiliatrice nella società italiana (1900-1922). Percorsi e problemi di ricerca.* (= Il Prisma, 24). Roma, LAS 2002, 799 pp.
34. Grazia LOPARCO, *L'attività educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia attraverso le ispezioni governative (1884-1902)*, in RSS 21 (2002) 49-106.
35. Monica RIOLO, *Istituto convitto operaie della manifattura lane in Borgosesia*, in *De Valle Sicida. 1850-2000 Borgosesia e la Manifattura di Lane. Da borgo rurale a borgo industriale*, 12 (2002) 1, 261-282.
36. Gaetano ZITO, *Educazione della donna in Sicilia tra Otto e Novecento. Le Figlie di Maria Ausiliatrice e Luigi Sturzo.* (= Piccola Biblioteca dell'ISS, 20). Roma, LAS 2002, 113 p.
37. Lucetta SCARAFFIA, *Un contributo originale e importante alla storia delle Congregazioni femminili*, in "Rivista di Scienze dell'Educazione" 41 (2003) 2, 324-333.
38. Maria Teresa FALZONE, *Un lungo tratto, tra i più proficui, della storia dell'Istituto*, in *ibid.*, pp. 334-348.
39. Pietro BRAIDO, *Pedagogia, assistenza, socialità nell'operatività "preventiva" delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia tra il 1900 e il 1922*, in *ibid.*, pp. 349-369.
40. Carlo ADORNI, *Istituto Santo Spirito. Cento anni di educazione nella storia di Livorno (1903-2003)*. Livorno, Il Quadrifoglio 2003, 120 p.
41. Paola CUCCIOLI – Grazia LOPARCO, *Donne tra beneficenza ed educazione. La lega del bene "Nido Vittorio Emanuele III" a Pavia (1914-1936)*. (= Il Prisma, 26). Roma, LAS 2003, 191 p.
42. AA.VV., *Fenegrò tra fine '800 e '900. Il fenomeno migratorio. Storie della nostra gente*. Fenegrò, Cattaneo Paolo Grafiche 2003, 375 p.
43. *Figlie di Maria Ausiliatrice defunte dal 1874 al 2000*. Vol. 1°. A cura dell'Istituto F.M.A. Roma, Istituto F.M.A. 2003, 396 p.
44. *Figlie di Maria Ausiliatrice defunte dal 1° gennaio 2000*. Vol. 2°. A cura dell'Istituto F.M.A. Roma, Istituto F.M.A. 2003, 384 p.
45. Piera RUFFINATTO, *La relazione educativa. Orientamenti ed esperienze nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.* (= Il Prisma, 28). Roma, LAS 2003, 644 p.
46. María Esther POSADA, *La formazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1881-1922). Per una lettura teologico-spirituale di alcune fonti*, in RSS 23 (2004) 221-254.
47. Grazia LOPARCO, *Tra vita e rappresentazione biografica. Immagine religiosa nei primi profili delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, in RSS 23 (2004) 273-300.
48. Martha SÉIDE, *Linee orientative per la missione educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1880-1922). Studi dei Capitoli Generali*, in RSS 23 (2004) 255-271.
49. Piera RUFFINATTO, *La prima sintesi ufficiale della tradizione educativa dell'Istituto delle FMA: il Manuale del 1908*, in RSS 23 (2004) 301-312.

50. Grazia LOPARCO, "Per le strade del mondo. Laiche e religiose tra Otto e Novecento". *Risonanze di una sinergia storiografica*, in "Rivista di scienze dell'Educazione" 43 (2005) 3, 550-556.
51. Tonino CABIZZOSU, *Il carisma delle FMA a servizio della società lussurgese (1907-1920)*, in Giampaolo MELE (a cura di), *Santu Lussurgiu. Dalle origini alla "Grande Guerra"*. Santu Lussurgiu, Amministrazione comunale 2005, pp. 531-543.
52. AA. VV., *1906-2006. Il progetto educativo salesiano a Formigine. Cento anni di grazie. Il passato, il presente e lo sguardo rivolto al futuro*. Formigine, Stampa Golinelli 2006, 258 p.
53. Mara BORSI, *Un laboratorio di formazione: la rivista Da Mihi Animas. Profilo storico e modelli educativi emergenti (1953-1996)*. (= Orizzonti, 21). Roma, LAS 2006, 414 p.
54. Piera RUFFINATTO, *L'educazione dell'infanzia nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice tra il 1885 e il 1922. Orientamenti generali a partire dai Regolamenti (1885-1912)*, in Jesús Graciliano GONZÁLEZ – Grazia LOPARCO – Francesco MOTTO – Stanisław ZIMNIAK (a cura di), *L'educazione salesiana dal 1880 al 1922. Istanze ed attuazioni in diversi contesti*. Atti del 4° Convegno internazionale di Storia dell'Opera Salesiana (Ciudad de México, 12-18 febbraio 2006). Vol. I (= ACSSA - Studi, 1). Roma, LAS 2007, pp. 135-160.
55. Grazia LOPARCO, *L'apporto educativo delle Figlie di Maria Ausiliatrice negli educandati tra ideali e realizzazioni (1878-1922)*, J. GONZÁLEZ – G. LOPARCO – F. MOTTO – S. ZIMNIAK (a cura di), *L'educazione salesiana dal 1880 al 1922...*, I, pp. 161-191.
56. Rachele LANFRANCHI, *I convitti per operaie affidati alle Figlie di Maria Ausiliatrice. Da "semplice albergo" a "case di educazione". Istanze ed attuazioni educative in Italia negli anni 1880 – 1922*, in J. GONZÁLEZ – G. LOPARCO – F. MOTTO – S. ZIMNIAK (a cura di), *L'educazione salesiana dal 1880 al 1922...*, I, pp. 237-266.
57. Maria Concetta VENTURA, *L'educazione collegiale presso l'Istituto Maria Ausiliatrice di Catania (dal 1896 al 1922)*, in J. GONZÁLEZ – G. LOPARCO – F. MOTTO – S. ZIMNIAK (a cura di), *L'educazione salesiana dal 1880 al 1922...*, I, pp. 267-287.
58. Alessia CIVITELLI, *L'oratorio delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Torino Valdocco all'inizio del '900*, in J. GONZÁLEZ – G. LOPARCO – F. MOTTO – S. ZIMNIAK (a cura di), *L'educazione salesiana dal 1880 al 1922...*, I, pp. 345-375.
59. Grazia LOPARCO, *Percorsi di educazione delle donne. L'attività delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1872-1922)*, in Stefania BARTOLONI (a cura di), *Per le strade del mondo. Laiche e religiose fra Otto e Novecento*. Bologna, Il Mulino 2007, pp. 105-127.
60. Piera RUFFINATTO, *Figlie di Maria Ausiliatrice*, in José Manuel PRELLEZO - Guglielmo MALIZIA - Carlo NANNI (a cura di), *Dizionario di Scienze dell'Educazione*. Roma, LAS 2008<sup>2</sup>, pp. 458-459.
61. Grazia LOPARCO, *Le Figlie di Maria Ausiliatrice in Europa 1900-1960. Sviluppo, condizionamenti, strategie*, in EAD. – Stanisław ZIMNIAK (a cura di), *L'educazione salesiana in Europa nei tempi difficili del XX secolo*. Atti del Seminario europeo di Storia dell'Opera salesiana (Cracovia, 31 ottobre - 4 novembre 2007). (= ACSSA - Studi, 3). Roma, LAS 2008, pp. 79-112.
62. Maria Concetta VENTURA, *Le FMA di Sicilia: educatrici nell'emergenza della guerra e nel dopo guerra*, in G. LOPARCO – S. ZIMNIAK (a cura di), *L'educazione salesiana in Europa...*, pp. 297-310.

63. Grazia LOPARCO, "Per le strade del mondo". *Laiche e religiose nella storia recente*, in "Consacrazione e servizio" 58 (2008) 3, 21-27.
64. Roberto MAZZOLA, *Cento anni di presenza salesiana. Cornedo Vicentino 1908-2008*. S.l., S.e. 2008, 207 p.
65. Francesco PILLON, *Asilo 100 anni un secolo con le Figlie di Maria Ausiliatrice*. [S.l., s.e. 2008], 550 p.
66. Martha SÉIDE, *Il sistema preventivo per l'educazione della donna nei Capitoli generali dell'Istituto delle FMA (1884-2002)*, in Piera RUFFINATTO – Martha SÉIDE (a cura di), *L'arte di educare nello stile del Sistema Preventivo*. (= Orizzonti, 22). Roma, LAS 2008, pp. 265-335.
67. Piera RUFFINATTO, *L'amorevolezza nei testi normativi delle FMA (1878-1982)*, in P. RUFFINATTO – M. SÉIDE (a cura di), *L'arte di educare nello stile...*, pp. 337-400.
68. Grazia LOPARCO, *L'ora della carità per le Figlie di Maria Ausiliatrice a Roma*, in *Ricerche per la Storia religiosa di Roma: Chiesa, mondo cattolico e società civile durante la Resistenza*. Roma, Edizioni di storia e letteratura 2009, pp. 151-197.
69. Paola MANCINI, *Caleidoscopio. Memorie, cronaca e profezia della nostra Associazione*. Roma [s.e.] 2009, 239 p.
70. ARCIDIOCESI DI UDINE-CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO, *Missionaris furlans pal mont*. [s.l., s.e.] 2009, 354 p.
71. Grazia LOPARCO, *Tracce di amore preveniente nella storia delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, in "Rivista di Scienze dell'Educazione" 47 (2009) 3, 472-499.
72. Adriana VALERIO, *S. Antonio di Padua. Una casa religiosa dalle molteplici identità*, in Aldo PINTO – Adriana VALERIO (a cura di), *Sant'Antonello a Port'Alba. Storia-Arte-Restauero*. (= Fondazione P. Valerio per la storia delle donne). Napoli, Fridericiana Ed. Universale 2009, pp. 26-34.
73. Piera RUFFINATTO, *Il contributo di don Michele Rua allo sviluppo degli oratori festivi delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, in Grazia LOPARCO - Stanisław ZIMNIAK (a cura di), *Don Michele Rua primo successore di don Bosco. Trattati di personalità, governo, opere (1888-1910)*. Atti del 5° Convegno Internazionale di Storia dell'Opera salesiana (Torino, 28 ottobre-1° novembre 2009). (= ACSSA - Studi, 4). Roma, LAS 2010, pp. 281-310.
74. Maria Concetta VENTURA, *Gli oratori nelle case delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Sicilia durante il rettorato di don Rua (1888-1910)*, in G. LOPARCO – S. ZIMNIAK (a cura di), *Don Michele Rua...*, pp. 311-327.
75. Maria MAUL, *"Mi sembrava di parlare con un santo": le testimonianze delle Figlie di Maria Ausiliatrice su don Michele Rua*, in G. LOPARCO – S. ZIMNIAK (a cura di), *Don Michele Rua...*, pp. 77-99.
76. Armida MAGNABOSCO, *Visite e interventi di don Rua rettor maggiore presso le Figlie di Maria Ausiliatrice in Piemonte*, in G. LOPARCO – S. ZIMNIAK (a cura di), *Don Michele Rua...*, pp. 495-513.
77. Eugenia MEARDI, *Don Michele Rua e la casa-madre di Nizza Monferrato*, in G. LOPARCO – S. ZIMNIAK (a cura di), *Don Michele Rua...*, pp. 515-537.

78. Maria Stella ZANARA, *Don Rua, le FMA e la chiesa locale in Lombardia. Tre casi emblematici*, in G. LOPARCO – S. ZIMNIAK (a cura di), *Don Michele Rua...*, pp. 561-584.
79. Claudia DARETTI, *Don Rua e le Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Ispettorato Romano*, in G. LOPARCO – S. ZIMNIAK (a cura di), *Don Michele Rua...*, pp. 657-677.
80. Piera RUFFINATTO- Veronica MOE, *Emilia Mosca. Educatrice e testimone autorevole*, in "Rivista di Scienze dell'Educazione" 48 (2010) 3, 377-393.
81. Maria MAUL, *Don Rua: sempre "Fratello e Padre" per la "Ottima Suor Catterina"*, in Francesco MOTTO (a cura di), *Don Michele Rua nella storia. Atti del Congresso Internazionale di studi su don Rua (Roma, 29-31 ottobre 2010)*. (= ISS - Studi, 27). Roma, LAS 2011, pp. 739-766.
82. Grazia LOPARCO – Maria Teresa SPIGA (a cura di), *Le Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia (1872-2010). Donne nell'educazione. Documentazione e saggi*. Roma, LAS 2011, 592 p.
83. Grazia LOPARCO, *Ubicazione delle Case e incremento delle FMA*, *ibid.*, pp. 69-98.
84. Grazia LOPARCO, *La tipologia delle opere*, in *ibid.*, pp. 99-138.
85. Grazia LOPARCO, *Educatrici per le giovani: le statistiche in alcuni anni*, in *ibid.*, pp. 139-337.
86. Maria Concetta VENTURA, *Marina Coppa, Consigliera scolastica generale (1901-1928)*, in *ibid.*, pp. 341-365.
87. Rachele LANFRANCHI, *Presenza ed evoluzione delle scuole delle FMA in Italia dal 1872 al 2010. Un approccio storico-pedagogico*, in *ibid.*, pp. 366-403.
88. Carla BARBERI, *Una scuola per la formazione delle maestre a Milano (1913-1948)*, in *ibid.*, pp. 404-437.
89. Hiang-Chu Ausilia CHANG – Maria Luisa MAZZARELLO, *Il Centro "Scuola Attiva Salesiana" laboratorio di ricerca e innovazioni educativo-didattiche (1957-1997)*, in *ibid.*, pp. 438-470.
90. Sonia BARONTI, *La presenza educativa delle FMA a Genova. L'Albergo dei Fanciulli per l'infanzia abbandonata (1906-1921)*, in *ibid.*, pp. 517-548.
91. Grazia LOPARCO, *Le Figlie di Maria Ausiliatrice durante la seconda guerra mondiale*, in *ibid.*, pp. 549-568.
92. Grazia LOPARCO, *Le Figlie di Maria Ausiliatrice e le reti di "ben intesa italianità" nel primo cinquantennio dello Stato unitario*, in Lucetta SCARAFFIA (a cura di), *I cattolici che hanno fatto l'Italia. Religiosi e cattolici piemontesi di fronte all'Unità d'Italia*. Torino, Lindau 2011, pp. 153-204.
93. Simona NEGRUZZO, *Figlie di Maria Ausiliatrice*, in EAD. – Sergio RE (a cura di), *Migranti del Vangelo. Dalla Valcamonica al mondo*. (= Quaderni di Brixia Sacra, 2). Brescia, Artigianelli 2011, pp. 145-160.
94. Tonino CABIZZOSU, *Il carisma delle FMA a servizio della società lussurgese (1907-1920)*, in ID., *Donna, Chiesa e società sarda nel Novecento*. (= Studi del Centro A. Cammarata, 75). Caltanissetta-Roma, Ed. Sciascia 2011, pp. 251-268.
95. Eugenia MEARDI, *Santuario di Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato. Cenni storici. Memoria di vita religiosa. Descrizione del santuario*. Nizza 2011, 50 p.+ XIV.

96. Piera CAVAGLIÀ, *Don Filippo Rinaldi e l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, in "Crescere. Organo centrale di collegamento VDB" (2011), n. 5, 36-53.
97. Giuseppina GRILLI, *Storia delle Figlie di Maria Ausiliatrice e del loro apostolato nella terra di Cannara, Diocesi di Assisi*. Ponte S. Giovanni (Perugia), Tipografia Giostrelli S.R.L. 2012, 628 p.

#### Biografie di FMA italiane dal 1975 al 2012 in ordine cronologico (da 79 p.)

1. Luigi CASTANO S.D.B., *Una madre. M. Linda Lucotti quarta superiora generale delle F.M.A.* Roma, Istituto F.M.A. 1978, 494 p. + tav. f.t.
2. Armida MAGNABOSCO F.M.A., *Selva mio spavento, mia gloria. Nel decennio della tragica morte di Sr. Maria Troncatti: 1969-1979*. Roma, Istituto F.M.A. 1980, 88 p.
3. Lina DALCERRI F.M.A., *Una contemplativa nell'azione, Madre Ersilia Crugnola F.M.A.* Roma, Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice 1981, 159 p.
4. Maria Domenica GRASSIANO, *Nel paese delle Betulle. Polonia semper fidelis*. Roma, Istituto F.M.A. 1981, 303 p. (M. Laura Meozzi F.M.A.).
5. Maria Domenica GRASSIANO, *Irrevocabilmente. Profilo di suor Teresa Valsé-Pantellini Figlia di Maria Ausiliatrice*. Leumann (Torino), LDC 1983<sup>2</sup>, 144 p.
6. Maria Domenica GRASSIANO, *La montagna solitaria*. Roma, Istituto F.M.A. 1984, 142 p. (Sr. Letizia Begliatti F.M.A.).
7. C. CABRÉ – Maria Lucia BECCALOSSI, *Nella volontà di Dio la mia pace*. Suor Maria Carolina Mazzarello F.M.A. Roma, Istituto F.M.A. 1986, 136 p.
8. Antonietta MARCHESE M. F.M.A., *Un segno di speranza. Cenni biografici di Suor Teresa Casaro F.M.A.* Roma, Istituto F.M.A. 1986, 79 p.
9. Maria COLLINO F.M.A., *Una vita aperta all'amore, suor Rosalia Doha F.M.A.* Roma, Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice 1987, 158 p.
10. Maria COLLINO F.M.A., *Le mani nelle mani di Dio [Madre Angela Vespa]*. Roma, Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice 1988, 670 p.
11. Lina DALCERRI F.M.A., *Suor Teresa Valsé-Pantellini. Una spiritualità nel carisma di don Bosco*. Roma, Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice 1988, 137 p.
12. Michelina SECCO F.M.A., *Suor Felicina Fauda Figlia di Maria Ausiliatrice (1866-1949)*. Roma, Istituto F.M.A. 1988, 253 p.
13. Maria OSSI F.M.A., *Una donna di futuro Caterina Pesci*. Due volumi. Roma, Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice 1990-1992. Volume I<sup>o</sup> 286 p. - Volume 2<sup>o</sup> 220 p.
14. Maria COLLINO F.M.A., *"L'offerta della luce" Suor C. Vagliasindi*. Roma, Istituto F.M.A. 1991, 140 p.
15. Maria COLLINO F.M.A., *Pietra viva per un sacerdozio santo. Suor Rosetta Marchese Superiora Generale F.M.A.* Roma, FM A 1992, 427 p.
16. Lina DALCERRI F.M.A., *Un'autentica guida spirituale: Madre Clotilde Cogliolo*. Roma, Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice 1993, 79 p.

17. Giovanna FOZZER, *Tina e i suoi. Vita di suor Clementina Fozzer FM A.* Venezia-Mestre, Scuola Grafica Salesiana "S. Giorgio" 1994, 109 p.
  18. Miela FAGIOLO D'ATTILIA, *Dal silenzio alla speranza; cinquant'anni di fedeltà nel bunker dell'Albania Comunista.* (= Vite donate, 1). Torino, LDC 1995, 126 p.
  19. Maria COLLINO F.M.A., *Obbedire all'amore: madre Carolina Novasconi F.M.A.* Roma, Istituto F.M.A. 1995, 278 p.
  20. Maria Lucia BECCALOSSO - Lucia MONDINO, F.M.A., *Un cammino di amore e di libertà alla luce della Parola: suor Maria Crugnola F.M.A.* Roma, Istituto F.M.A. 1996, 263 p.
  21. Luigi CASTANO, *Suor Teresa Valsé-Pantellini, Figlia di Maria Ausiliatrice. Apostola di Trastevere.* (= Santi della Famiglia Salesiana). Torino, LDC 1998, 157 p.
  22. Miela FAGIOLO D'ATTILIA, *Angela della Terra del Fuoco. Pioniera delle prime missioni salesiane.* (= Uomini e donne, 51). Milano, Paoline Editoriale Libri 2002, 225 p.
  23. *Gratitudine, respiro di vita. Suor Maria Angela Bissola*, a cura delle suore Figlie di Maria Ausiliatrice e del Gruppo Missionario di Castellanza. Castellanza (Va), G&U Piantanida 2002, 142 p.
  24. Maria COLLINO F.M.A., *Trasparenze mornesine: Petronilla Mazzarello, l'ombra viva di Main.* Roma, Istituto F.M.A. 2003, 232 p.
  25. Maria COLLINO FMA, *Il poema dell'essenzialità. Lineamenti biografici di Madre Ersilia Canta Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice.* Roma, Istituto FMA 2005, 355 p.
  26. Maria Pia GIUDICI FMA, *Teresa Valsé Pantellini. Il coraggio dell'umile amore.* Leumann (Torino), LDC 2006, 182 p.
  27. Maria COLLINO, *La grazia di un sì tutto donato. Maria Troncatti missionaria nella foresta amazzonica.* Roma, LDC 2012, 486 p.
- + 67 volumi di *Facciamo memoria. Cenni biografici delle FMA defunte....*[dal 1919 al 1985]

Tabella: *Numero di contributi e biografie di FMA riguardanti l'Italia, dal 1975 al 2012, in ordine cronologico secondo la tipologia selezionata*

Anno di pubblicazione	N. Contributi o volumi (eccetto M. Mazzarello ecc.)	N. Biografie FMA (eccetto M. M.)
1975	-	-
1976	1	-
1977	-	-
1978	1	1
1979	-	-
1980	- (Totale dal 1975 al 1980: 2)	1 (Totale: 2)
1981	-	2
1982	1	-
1983	-	1
1984	-	1
1985	-	-
1986	-	2
1987	1	1
1988	-	3
1989	1	-
1990	1 (Totale dal 1981 al 1990: 4)	1 (Totale: 11)
1991	1	1
1992	-	1
1993	1	1
1994	1	1
<b>1995</b>	<b>6</b>	<b>2</b>
1996	2	1
1997	5	-
1998	2	1
1999	2	-
2000	3 (Totale dal 1991 al 2000: 23)	- (Totale: 8)
2001	3	-
2002	4	2
2003	9	1
2004	4	-
2005	2	1
2006	2	1
2007	6	-
2008	8	-
2009	5	-
2010	8 (Totale dal 2001 al 2010: 51)	- (Totale: 5)
2011	15	-
2012	1 (Totale 2011-2012: 16)	1